



CABEL LEASING S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

(30° esercizio sociale)

Assemblea dei soci del 27 aprile 2023

Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di
Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CABEL LEASING S.p.A.

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v. - Sede legale: 50053 Empoli (Fi) – Piazza Garibaldi, 3 – Tel. 0571 5331400 – Fax 0571 534314 – leasing@cabel.it - Partita IVA 04487530489 – Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 01085070496 – REA Firenze 454308 – Intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari art. 106 TUB al n. 112 – Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano – Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.



Indice

ORGANI SOCIALI	4
PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
<i>I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE</i>	<i>7</i>
<i>PORTAFOGLIO IN ESSERE.....</i>	<i>9</i>
<i>VARIAZIONI PATRIMONIALI</i>	<i>11</i>
<i>VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>12</i>
<i>IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI</i>	<i>14</i>
<i>ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....</i>	<i>18</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	<i>19</i>
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE</i>	<i>19</i>
<i>PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI.....</i>	<i>22</i>
SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI	23
STATO PATRIMONIALE	23
CONTO ECONOMICO	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO.....	28
NOTA INTEGRATIVA	29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
A.1 PARTE GENERALE.....	30
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	30
Sezione 2 – Principi generali di redazione.....	30
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	33
Sezione 4 – Altri aspetti	33
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	34
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	39
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	39
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	42
ATTIVO	42
PASSIVO.....	50
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	53
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	58
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA	58
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	61
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	75
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	77
SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	78
SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	80
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE LEGALE	83

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Francesco Bosio
Vice Presidente	Paolo Regini
Consigliere	Giuliano Simoncini
Collegio Sindacale	
Presidente	Stefano Sanna
Sindaco Effettivo	Rita Ripamonti
Sindaco Effettivo	Luca Quercioli
Sindaco Supplente	Riccardo Passeri
Sindaco Supplente	Manuela Sodini
Direzione Generale	Marco Gambacciani
Società incaricata della revisione legale	Deloitte & Touche Spa

PROFILO DELLA SOCIETÀ

<i>Denominazione</i>	<i>CABEL LEASING S.P.A.</i>
<i>Data di costituzione</i>	<i>29 aprile 1993</i>
<i>Capitale Sociale al 31/12/2022</i>	<i>Euro 10.000.000 i.v.</i>
<i>Patrimonio netto al 31/12/2022</i>	<i>Euro 22.206.313</i>
<i>Sede legale e amministrativa</i>	<i>Empoli (FI) Piazza Garibaldi 3</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2022 si è concluso il 30° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Di seguito intendiamo fornire una breve illustrazione dell'andamento del mercato ed alcuni cenni circa il quadro di riferimento che lo ha caratterizzato.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Nel 2022 il leasing ha finanziato 31,5 Mld/Euro di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021. La dinamica in volumi è sempre stata positiva ed ha visto un'importante accelerazione a dicembre, con un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022. Lo stipulato leasing non superava la soglia dei 30 Mld/Euro dal lontano 2008. Il settore ha rilevato una crescita anche di nuove operazioni, sono stati stipulati oltre 648 mila contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente.

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2022	Numero	Valore (migliaia di euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	66.395	3.147.828	3,2%	17,3%
Autovetture NLT*	282.668	8.086.388	10,0%	17,2%
Veicoli commerciali in leasing*	28.338	1.152.695	-8,2%	0,9%
Veicoli commerciali NLT*	39.431	1.063.922	-1,6%	21,2%
Veicoli Industriali	22.384	2.515.851	-2,5%	3,1%
AUTO	439.216	15.966.684	5,8%	13,7%
Strumentale finanziario	112.978	10.765.952	-1,6%	5,4%
Strumentale operativo	92.066	1.424.269	14,9%	20,7%
STRUMENTALE	205.044	12.190.221	5,2%	6,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	436	449.369	76,5%	54,4%
Immobiliare costruito	2.512	1.607.820	-3,9%	-9,2%
Immobiliare da costruire	593	1.227.103	-3,9%	5,5%
IMMOBILIARE	3.105	2.834.923	-3,9%	-3,4%
ENERGY	290	107.080	111,7%	24,7%
TOTALE GENERALE	648.091	31.548.277	5,6%	9,7%

(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Come possiamo vedere dai dati riportati nella tabella precedente, sulle dinamiche sopra descritte hanno influito principalmente i comparti auto e strumentale. Mentre nei primi mesi dell'anno era stato il comparto del leasing strumentale a registrare crescita importanti, a partire dalla seconda metà del 2022 si è assistito ad una ripresa del leasing e noleggio a lungo termine delle autovetture. Le nuove operazioni

del leasing automobilistico hanno superato nel 2022 il 50,6% dei nuovi volumi finanziati mentre quelle riferite allo strumentale hanno rappresentato quasi il 39%, seguono l'immobiliare con il 9%, l'aereonavale-ferroviario con l'1% e l'energy con lo 0,3%. Per quanto concerne l'evoluzione dei volumi rispetto all'anno precedente si rileva una crescita del 13,7% nel comparto auto, mentre nello strumentale la percentuale è del 6,9%. In flessione, invece, di oltre tre punti percentuali il leasing immobiliare, la riduzione ha interessato tutti i sottocomparti ad eccezione del settore da costruire. Molto positiva anche la dinamica del leasing aereonavale e ferroviario (+54,4%) e quella del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (+24,7%).

L'incidenza del leasing rispetto a quella dei finanziamenti bancari è salita dal 66,5% del 2021 all'82,4% del 2022. Due terzi dei finanziamenti leasing hanno riguardato macchinari di cui al Piano Industria 4.0, ad alta connettività e tecnologicamente più evoluti. Questo si è riflesso in un ulteriore incremento, rispetto al 2021, del valore medio dei beni finanziati leasing in particolare nella fascia dei contratti d'importo superiore a 0,5 Mln/Euro.

L'ATTIVITA' DI CABEL LEASING SPA

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE

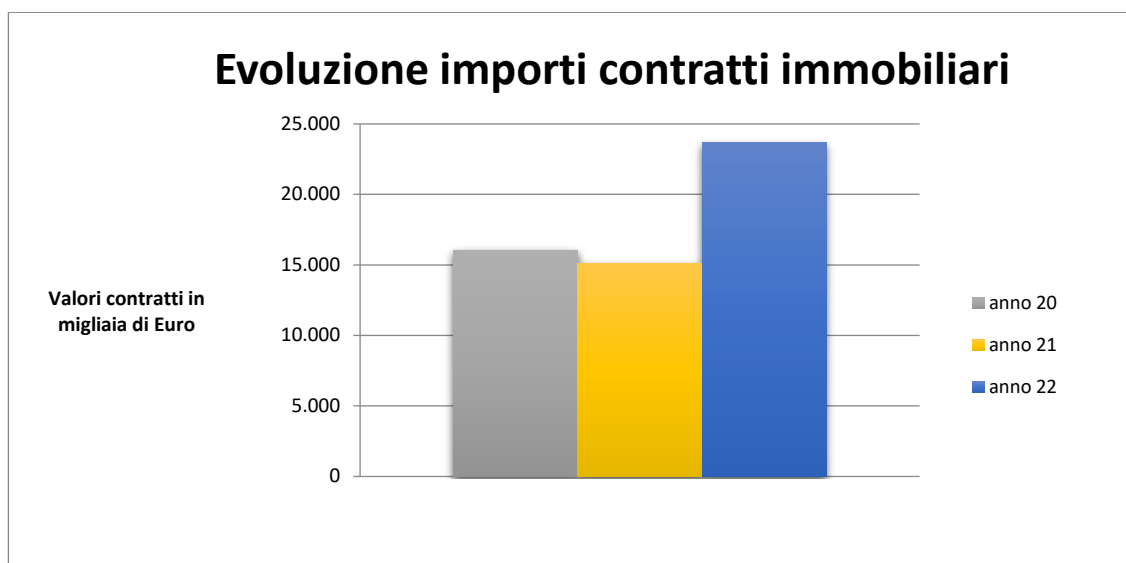
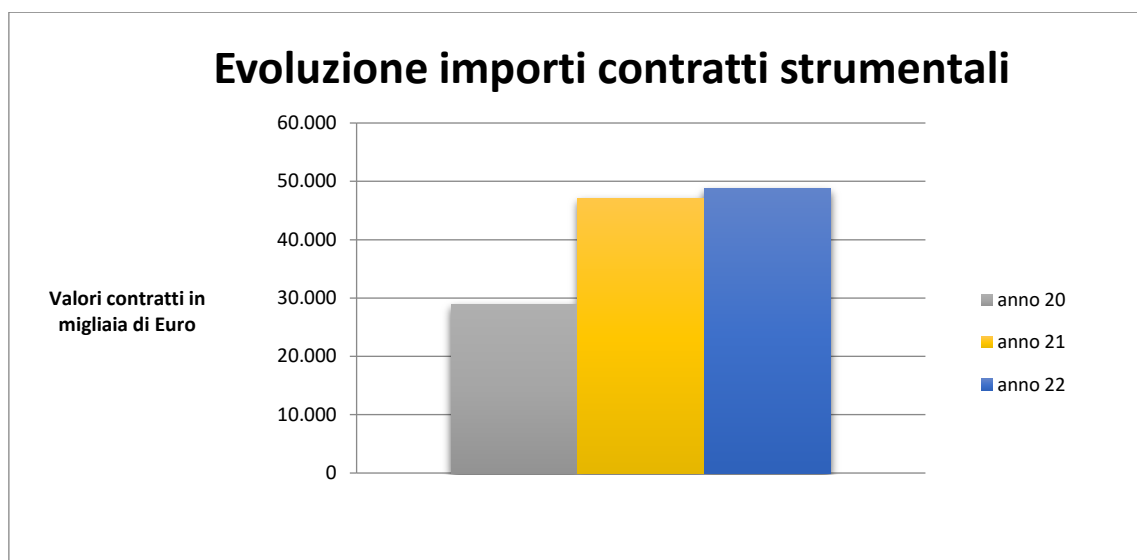
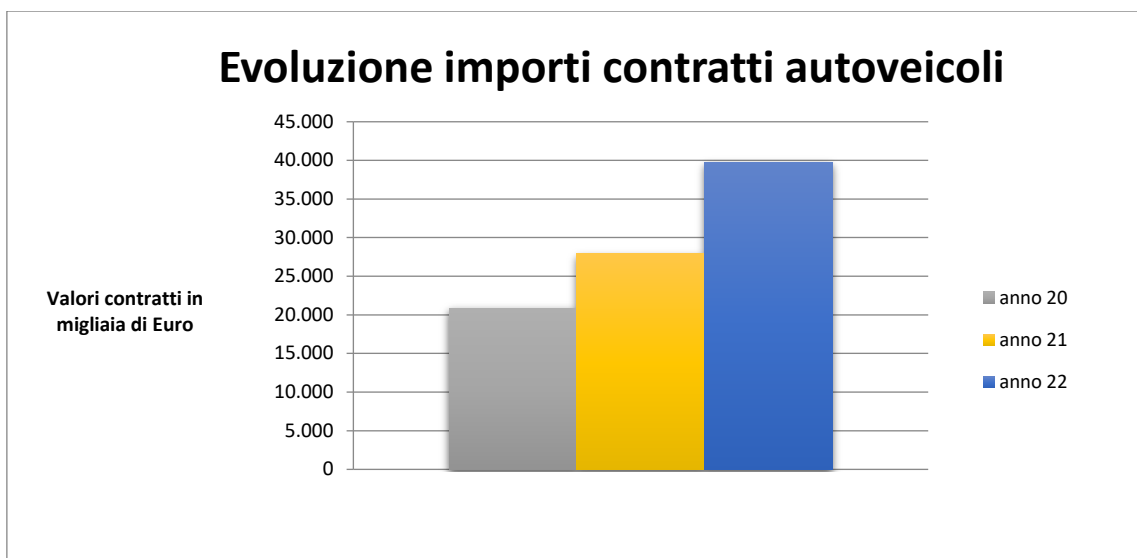
L'attività della Società è riconducibile esclusivamente al leasing finanziario. Rispetto all'andamento di mercato CABEL Leasing Spa registra una dinamica più che positiva. I volumi si attestano a circa 116 Mln/Euro contro i 94 Mln/Euro dello scorso anno, segnando un incremento di circa il 24%; in crescita anche il numero delle operazioni sottoscritte (963 contratti rispetto ai 755 del 2021, +28%).

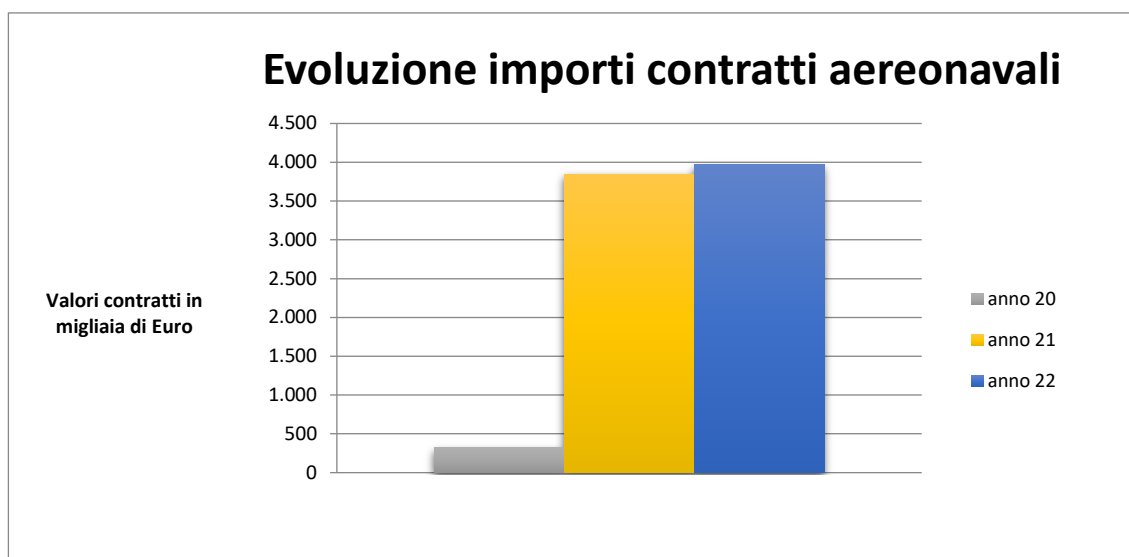
Ponendo a confronto le ripartizioni tra i singoli comparti, si evidenzia una crescita in tutti i settori commerciali. Analogamente alle dinamiche evidenziate dal "Sistema", il settore mobiliare rappresenta il principale mercato della Società con volumi pari a circa l'80% della nuova produzione. Le performance dei vari settori rispetto all'esercizio precedente evidenziano un incremento del 4% del comparto strumentale mentre, nel settore targato e nell'immobiliare, la variazione è stata considerevole rispettivamente +42% e +57%. Il comparto Aereonavale rappresenta ancora il settore marginale tuttavia lo stipulato in termini di volumi si è mantenuto stabile a circa 4 Mln/Euro, registrando un incremento del 3% rispetto allo scorso esercizio. Il numero delle nuove stipule evidenzia un deciso aumento in tutti i settori ad eccezione di quello immobiliare.

Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 è così rilevabile:

	2022		2021		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Automobilistico	509	39.734	399	27.924	+28%	+42%
Strumentale	397	48.715	301	47.036	+32%	+4%
Immobiliare	51	23.662	52	15.111	-2%	+57%
Aereonavale	6	3.965	3	3.845	+100%	+3%
Totali	963	116.076	755	93.916	+28%	+24%

La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:





PORTAFOGLIO IN ESSERE

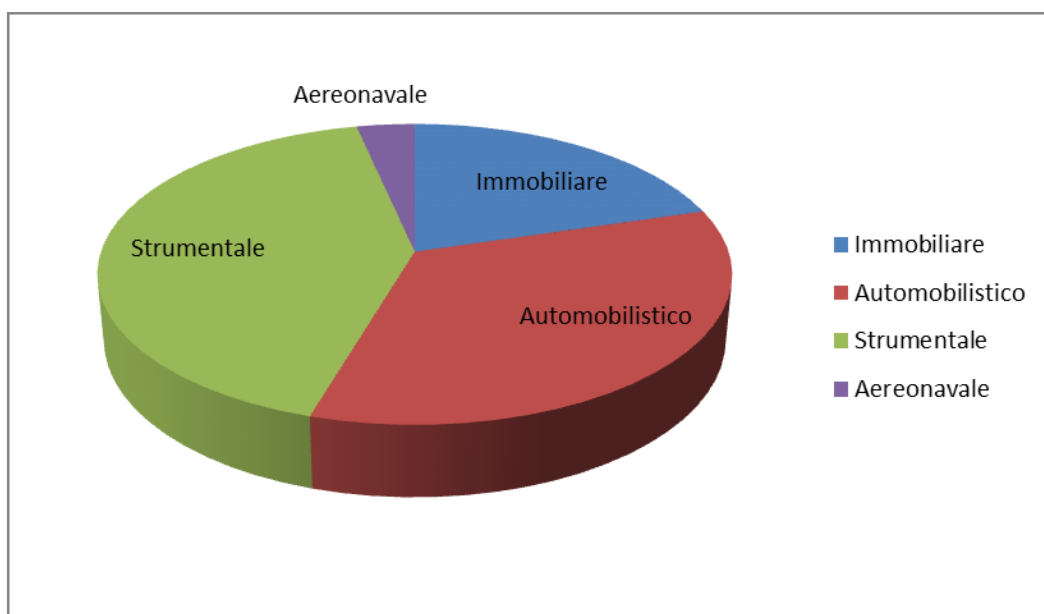
Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2022 e l'ammortamento dello stock in essere, il totale portafoglio crediti relativo alla sola quota capitale a scadere dei contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza, di quelli in attesa di essere decorsi e di quelli cancellati poiché hanno superato il test della derecognition previsti dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.dall'IFRS 9, risulta essere pari a 278,37 Mln/Euro, in aumento di circa il 17% rispetto al dato di fine 2021 (237,47 Mln/Euro).

I volumi impiegati da Cabel Leasing nel settore mobiliare, al 31 dicembre 2022, rappresentano il 58% del totale dei crediti impliciti, i volumi del comparto immobiliari continuano a decrescere e si attestano al 42%. Tale andamento è il risultato della nuova produzione incentrata prevalentemente in beni strumentali e automobilistici. Le tabelle ed i grafici sottostanti sintetizzano la composizione del portafoglio, suddivisa per prodotto e per Canale distributivo, oltre alle principali variazioni intervenute rispetto all'anno 2021.

(Valori in Mln/Euro)

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Immobiliare	118,17	42	112,10	47
Strumentale	94,66	34	77,07	33
Automobilistico	60,82	22	45,04	19
Aeronavale	4,72	2	3,26	1
Totale	278,37	100	237,47	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:

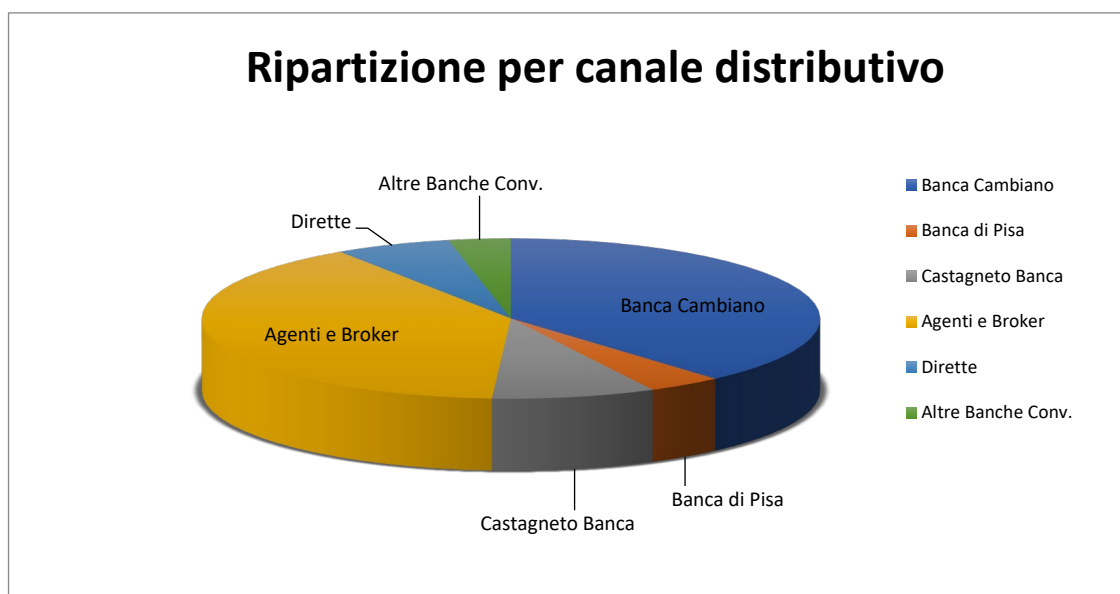


Dal punto di vista commerciale si conferma la forte integrazione dell'attività della Società con la Controllante e la proficua collaborazione con la sua rete commerciale. La nuova produzione è stata realizzata per il 32% con il supporto di canali distributivi interni, per il 53% attraverso gli agenti, il 13% da Confartigianato Imprese Bologna con la quale è stato stipulato un accordo nel 2021, mentre il restante 2% mediante altri canali distributivi esterni. I volumi realizzati sono risultati in linea alle previsioni e consentono di ipotizzare una buona prospettiva futura. L'incremento della produzione riflette anche questo esercizio della politica commerciale, incoraggiata da parte di Bce, Banca d'Italia e Governo, volta a sostenere imprese e famiglie con prestiti garantiti. La linea operativa di Cabel Leasing è da sempre caratterizzata dall'obiettivo di offrire un servizio snello ed efficiente.

La distribuzione del portafoglio leasing risulta così composto:

(Valori in Mln/Euro)

Ripartizione crediti impliciti	2022	%	2021	%
Banca Cambiano 1884	107,27	38,5	100,39	42,3
Banca di Pisa e Fornacette	10,84	3,9	12,79	5,4
Castagneto Banca 1910	23,79	8,6	26,74	11,3
Altre banche convenzionate	9,05	3,2	10,85	4,5
Agenti e Broker	110,44	39,7	70,10	29,5
Dirette	16,98	6,1	16,60	7,0
Totale	278,37	100	237,47	100



NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

VARIAZIONI PATRIMONIALI

La voce maggiormente significativa dell'attivo dello Stato Patrimoniale è quella degli impieghi gestionali ovvero delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" relativa ai crediti generati da operazioni di locazione finanziaria. Tra tali attività sono incluse anche quelle relative ad operazioni aventi ad oggetto immobili in corso di ultimazione/ristrutturazione ed in attesa di decorrenza. Fra le attività finanziarie non sono ricompresi i crediti ceduti pro-soluto per i quali sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici dalla CABEL Leasing Spa (cedente) alle Banche cessionarie ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2.

L'esercizio 2022 chiude con le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 297 Mln/Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 16% (+40,2 Mln/Euro). La forte crescita degli impieghi rilevata nell'ultimo anno è da ricondurre all'incremento dei volumi di stipulato in gran parte garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia. Nel dettaglio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Finanziamenti bonis si attestano complessivamente a 272,1 Mln/Euro e rappresentano il 94% del totale crediti leasing, a dicembre 2021 il valore di detti crediti ammontava a 235,0 Mln/Euro il cui valore percentuale è pari al 93%. I crediti deteriorati netti si attestano a 18,0 Mln/Euro, in termini percentuali pari 6% del totale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2021 quando la percentuale era pari al 7% (16,8 Mln/Euro).

Le altre voci dell'Attivo non evidenziano scostamenti degni di nota, ad eccezione della voce "Attività fiscali correnti" passata da 5,6 Mln/Euro del 2021 a 3,8 Mln/Euro del 2022 per effetto del rimborso in corso d'anno di un credito V/Erario Iva.

Per quanto concerne il Passivo si segnala una variazione in aumento della voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari a 33,1 Mln/Euro (268,6 Mln/Euro del 2022 – 235,5 Mln/Euro del 2021) e della voce 80 "Altre Passività" per 2,7 Mln/Euro da ricondurre all'incremento della voce debiti verso Fornitori che passa da 11,4 Mln/Euro del 2021 a 14,1 Mln/Euro del 2022. Le altre voci del passivo non registrano variazioni significative.

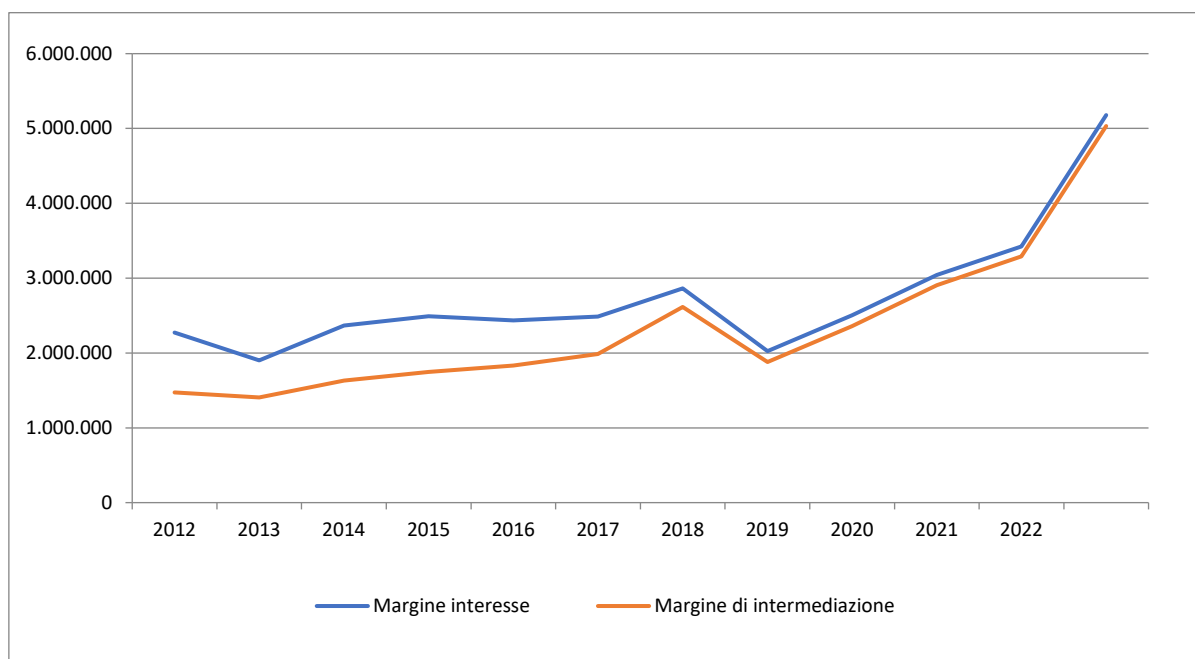
VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato netto di 1,3 Mln/Euro, il migliore conseguito nella trentennale storia di Cabel Leasing tenuto conto che sono state contabilizzate rettifiche di valore a fronte del rischio di credito per 1,5 Mln/Euro.

Al 31 dicembre 2022 il margine di interesse consuntiva a 5,2 Mln/Euro, con un incremento di oltre il 51% rispetto all'anno precedente (+ 1,8 Mln/Euro in valori monetari). Il margine di intermediazione si attesta a 5,0 Mln/Euro contro 3,3 Mln/Euro dello scorso esercizio.

L'aumento del margine di interesse e di quello di intermediazione riflettono l'impatto economico derivante dall'incremento dei capitali a reddito e dalla dinamica dei tassi che ha inciso sulla marginalità delle operazioni di leasing.

Di seguito riportiamo un grafico con l'andamento del margine di interesse e di quello di intermediazione.



Il risultato netto della gestione finanziaria è incrementato di quasi 1 Mln/Euro rispetto a dicembre 2021 passando da 2,6 Mln/Euro a 3,5 Mln/Euro. Il dato tiene conto della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" che negli ultimi tre esercizi hanno registrato un notevole incremento passando da 0,50 Mln/Euro del 2020, a 0,71 Mln/Euro del 2021 per finire a 1,50 Mln/Euro del 2022 (+110%). Le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento del 2022 sono il risultato di 2 Mln/Euro di accantonamenti e 0,5 Mln/Euro di riprese. CABEL Leasing, sulla base di quanto previsto all'interno della Policy del processo del credito e dal principio contabile IFRS9, effettua una stima della riduzione di valore anche dei crediti performing (stage 1 e stage 2), sebbene non vengano riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita. La Policy prevede che per la determinazione delle perdite attese per gli stage 1 e 2 venga conteggiata una svalutazione, applicando quale PD la media dei tassi di decadimento pubblicata da Banca d'Italia, da settembre dell'esercizio precedente a settembre dell'esercizio in corso, e come LGD la media dei tassi positivi di LGD segnalati

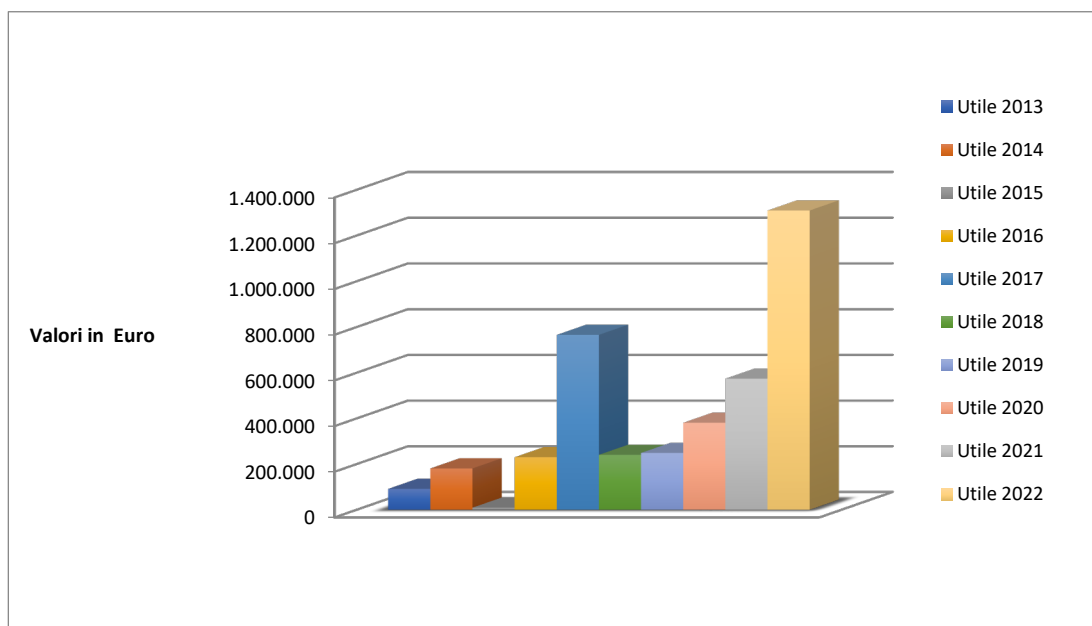
da Cabel Leasing a Banca d'Italia almeno delle ultime quattro annualità. Con specifico riferimento agli impatti sulle esposizioni creditizie legati alla pandemia da Covid-19 e verso imprese "energivore", è stata svolta un'analisi di sensitività a livello di Gruppo che ha evidenziato la necessità di mantenere per le svalutazioni, in un'ottica prudentiale, degli specifici add-on. Più in particolare, a decorrere dalle svalutazioni riferite al mese di dicembre 2022, sono stati rilasciati gli add-on inseriti nei bilanci 2020 e 2021 sui finanziamenti beneficiari delle sospensioni legati all'emergenza sanitaria Covid e sui finanziamenti assistiti da specifiche garanzie statali e ne sono stati inseriti dei nuovi sulle esposizioni rientranti all'interno di determinati settori merceologici individuati all'interno del portafoglio creditizio della Società e ritenuti potenzialmente impattati dalla crisi energetica. Al pari di quanto effettuato nel 2020 e nel 2021, la Capogruppo, per la determinazione dei management overlay ha ipotizzato una simulazione di "scivolamento" a 12 mesi a scaduto deteriorato (Stage 3) dei finanziamenti a imprese energivore facenti parte dello stage 2, esteso poi per Cabel Leasing anche allo stage 1, al fine di considerare un perimetro maggiormente significativo del portafoglio creditizio. Già a partire dal 2020 sull'intero perimetro delle esposizioni concesse dal Gruppo è stata effettuata un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare la sussistenza di elementi difficoltà temporanea o pregressa, che avrebbe richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, con l'eventuale classificazione a Stage 3 delle controparti ed il relativo incremento di ECL. Nell'ambito del modello di ECL adottato dal Gruppo Cambiano, ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, sono stati recepiti nel modello utilizzato dalla Banca le previsioni macroeconomiche che potessero meglio corrispondere ad intercettare la rischiosità del portafoglio di Gruppo. Gli accantonamenti riferiti alle esposizioni deteriorate, stage 3, sono stati eseguiti, come per gli esercizi passati, su base analitica.

Dal punto di vista delle spese amministrative si nota una leggera diminuzione delle spese del personale di 65 Mila/Euro, da ricondurre al pensionamento in corso d'anno di una risorsa ed un lieve incremento delle altre spese di circa 46 Mila/Euro. Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati e le spese sostenute sui contratti risolti, i ristorni di provvigioni e gli affitti di immobili destinati a scopo di investimento. L'utile prima delle imposte si attesta così ad Euro 1.902.809, mentre l'utile netto d'esercizio risulta pari ad Euro 1.309.459, in nettissimo miglioramento di oltre il 128% rispetto a quello dello scorso anno.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi 10 anni:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2013	91.490
2014	181.003
2015	9.141
2016	230.148
2017	765.862
2018	240.572
2019	248.747
2020	381.022
2021	574.169
2022	1.309.459

Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

L'attività di Risk Management è accentrata presso la Capogruppo Banca Cambiano con l'obiettivo di unificare il governo delle attività di misurazione dei rischi al fine di promuovere, a livello di Gruppo, l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi. Questo tipo di organizzazione è orientata a garantire un sistema di controlli interni che consenta l'effettivo riscontro sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. Nel corso del 2022 si è concretizzata l'esternalizzazione alla Capogruppo Banca Cambiano 1884 dell'attività della funzione di Internal Audit e Compliance, che si sono aggiunte a quelle già demandate in precedenza di Risk Management, Antiriciclaggio e Istruttoria. Con specifico riferimento al processo di governo, controllo e gestione dei rischi, le attività vengono assicurate dalla Capogruppo Banca Cambiano attraverso i propri organismi e funzioni specialistiche. I contratti di outsourcing sono stati redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dalla "Policy in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali" del Gruppo Banca Cambiano. La Società ha individuato i referenti per le attività esternalizzate, in possesso dei requisiti di professionalità e collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

Rischio di credito

Per una Società finanziaria operante nel medio-lungo termine qual è CABEL Leasing, il rischio di credito rappresenta certamente il rischio maggiormente rilevante. E' su questo punto che, da sempre, si concentra l'attenzione della Società, nel rispetto del corrispondente principio ispiratore del Gruppo Banca Cambiano 1884, di mantenere elevata la qualità dei crediti. La Società ha come obiettivo il mantenimento di un basso livello di rischio basandosi sui seguenti principi:

- a) attenta valutazione sia il merito creditizio del cliente che del valore commerciale del bene oggetto di leasing;

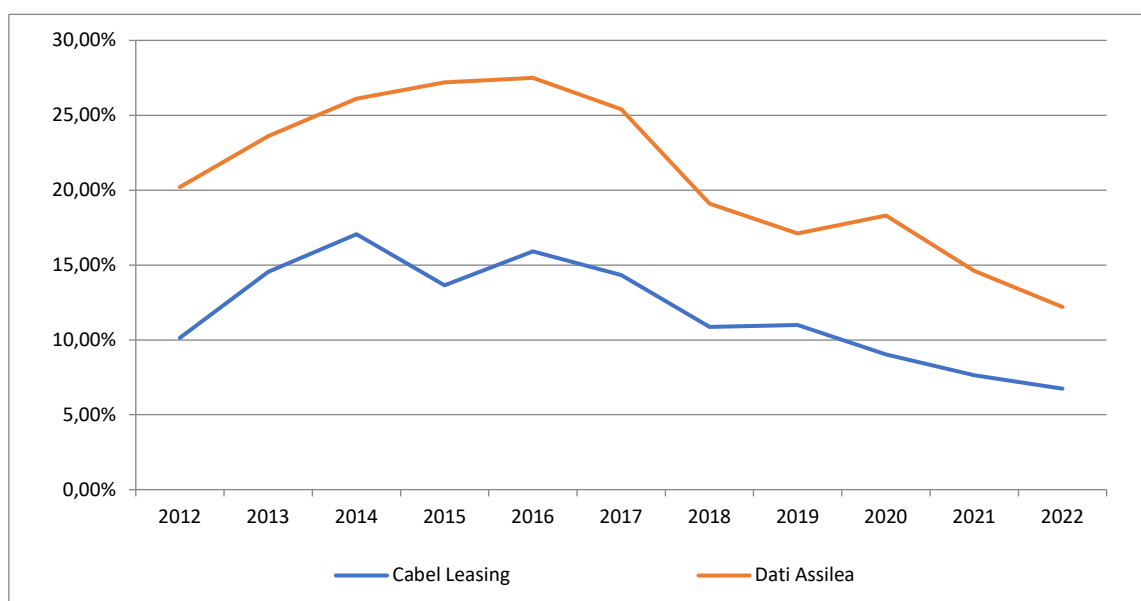
b) monitoraggio del livello di concentrazione degli affidamenti per singola controparte.

Per una più dettagliata disamina riferita al rischio di credito e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla specifica Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa.

Secondo quanto riportato nel rapporto di Bankitalia “L’economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali” il tasso di deterioramento del credito, sia per le famiglie che per le imprese, si è mantenuto su livelli inferiori a quelli del periodo precedente la pandemia, nonostante la forte crescita dei costi energetici e dell’inflazione. A livello nazionale anche la qualità del portafoglio leasing conferma una dinamica in diminuzione del volume di NPE che scende, a settembre 2022, rispetto a quanto osservato a giugno 2022, del 4,5% attestandosi a 8,3 Mld/Euro. In particolare la diminuzione più significativa si osserva per le inadempienze probabili, che passano da 3,6 Mld/Euro di giugno 2022 a 3,4 Mld/Euro di settembre 2022 (-6,7%). Le sofferenze, pari a 4,7 Mld/Euro, si confermano le prevalenti voci di NPE, seppure registrino una flessione del -3,0% rispetto a giugno 2022. In diminuzione anche gli scaduti sconfinati deteriorati che continuano a rappresentare la voce più bassa tra gli NPE.

Spostando l’attenzione alla Vostra Società, il grafico sottostante mette a confronto CABEL Leasing ed il dato medio nazionale, relativamente all’incidenza percentuale dei crediti deteriorati in rapporto a quelli totali. Da tale prospetto si evince che nell’ultimo anno l’incidenza del portafoglio con andamento anomalo di CABEL Leasing è ulteriormente diminuito, passando dal 7,6% di dicembre 2021 al 6,7% del 2022. Anche a livello nazionale, si registra una diminuzione dell’NPE ratio lordo (incidenza dei crediti deteriorati sull’esposizione complessiva) che scende dal 14,6% di settembre 2021 al 12,2% di settembre 2022. Si riconferma anche in questo esercizio una performance di CABEL Leasing decisamente migliore rispetto a quanto registrato dal settore leasing Italia, con una differenza di circa 5 punti percentuali.

Incidenza percentuale dei crediti deteriorati



Relativamente al coverage dei crediti anomali, questi ultimi pari a 20,02 Mln/Euro, sottolineiamo che sono assistiti da garanzia fidejussoria per 13,73 Mln/Euro (69% del totale crediti deteriorati) e che circa

il 79% sono riferiti ad operazioni immobiliari i cui valori sono costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento di stima.

Si evidenzia inoltre che l'ammontare delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passato da 1,26 Mln/Euro (6,3%) del 2021 a 2,00 Mln/Euro (10,0%) del 2022 facendo registrare una significativa crescita del livello di coverage.

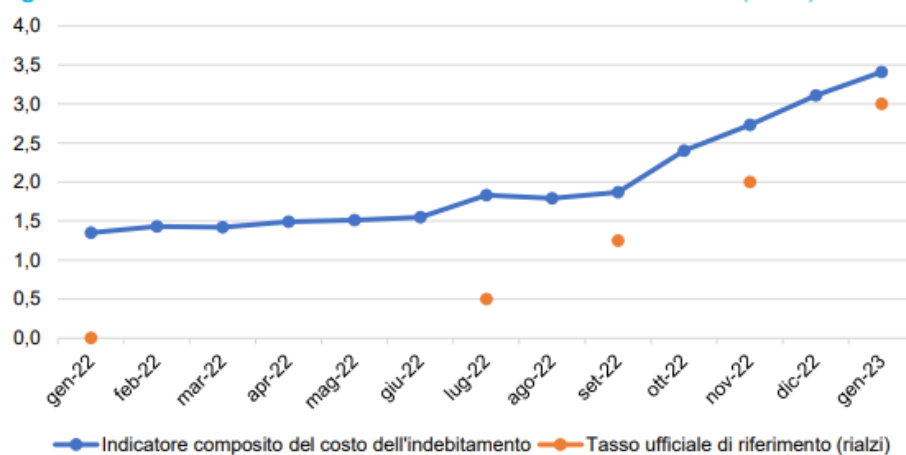
L'importo accantonato è stato calcolato secondo quanto previsto dalla Policy del credito, più nello specifico prendendo quale valore dei cespiti immobiliari il prezzo di pronto realizzo. Sempre secondo quanto previsto dalla Policy del credito si è provveduto ad aggiornare i flussi delle sofferenze per il tempo medio di recupero delle stesse. Al 31 dicembre 2022 il tempo medio di recupero è stato calcolato in 34 mesi. Le svalutazioni sulle posizioni performing, stage 1 e 2, sono aumentate passando da 1,12 Mln/Euro del 2021 a 1,82 Mln/Euro del 2022. Tale aumento è da ricondurre all'incremento del portafoglio Bonis, a specifici accantonamenti su due posizioni presenti nello stage 2 ed all'inserimento di specifici add-on sulle esposizioni verso imprese cosiddette "energivore" ovvero operanti in settori altamente impattati dall'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Rischio finanziario

Sul versante dei rischi di mercato va ricordato che la Società opera nel medio-lungo termine ed interviene con investimenti e raccolta tipicamente a tasso variabile. La componente di tasso fisso continua ad essere marginale (gli impieghi a tasso fisso rappresentano circa il 3% degli impieghi totali). Continua ad essere inesistente l'operatività in valuta e pertanto la Società non è esposta né al rischio di cambio né al rischio di prezzo.

Per quanto riguarda il mercato finanziario, nel corso del 2022, i progressivi rialzi del tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito ed al rallentamento delle erogazioni. Il tasso di riferimento che era fermo allo 0,0% da oltre tre anni, è passato allo 0,5% a fine luglio per arrivare al 3,0% a gennaio 2023. Ne è conseguito un sensibile peggioramento dell'indicatore composito del costo dell'indebitamento dell'area euro, che ha visto una vera e propria impennata negli ultimi mesi dell'anno.

Fig. 9 – Rialzi del tasso di riferimento e costo dell'indebitamento (val. %)



Fonte: Banca d'Italia, febbraio 2023

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento della Società, il sostegno prevalente è quello assicurato dalla Banca Capogruppo, che nel corso del 2022 ha incrementato la sua linea diretta portandola da 200 Mln/Euro a 300 Mln/Euro. L'effetto risultante è un evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società ed un miglioramento nell'economicità della gestione delle condizioni sugli altri rapporti.

Oltre al sostegno assicurato della Capogruppo, la Società ha potuto fare affidamento sul sostegno finanziario delle altre Banche di relazione con le quali ha ormai consolidati rapporti di finanziamento. Questo tessuto di rapporti ha contribuito al mantenimento di un buon grado di liquidità aziendale.

Rischi di mercato

Con riferimento ai rischi di mercato si ricorda che la Società opera nel medio-lungo termine con investimenti e raccolta a tasso variabile e denominata in euro. La componente di impegni a tasso fisso è irrilevante rispetto a quella a tasso variabile. Come già riferito, la Società non è esposta né al rischio di cambio, né al rischio di prezzo.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi si precisa che la Società adotta per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Base secondo quanto previsto dalla circolare 288 titolo IV capitolo 10.

IL PATRIMONIO

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai Fondi Propri accompagnati dalle tabelle che illustrano i parametri di adeguatezza patrimoniale secondo la normativa vigente.

	31/12/2022	31/12/2021
Strumenti di Capitale versati	10.000.000	10.000.000
Utile o perdita ammissibile	1.309.459	574.169
Altre Riserve	10.896.854	10.322.685
Totale Fondi Propri	22.206.313	20.896.854

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	315.274.040	277.903.548	161.305.881	149.487.201
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.678.353	8.969.232
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			701.008	552.141
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			10.379.361	9.521.373
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			172.989.354	158.689.554
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,99%	13,09%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,99%	13,09%

L'analisi dei dati relativi ai Fondi Propri ha evidenziato una leggera diminuzione dei coefficienti patrimoniali dovuta all'incremento degli impieghi. La stipula di nuovi contratti è molto spesso garantita dal MCC, inoltre continua ad essere applicato il supporting factor calcolato a livello di Gruppo. Per le operazioni garantite dalla Banca di Cambiano viene attivato il principio di sostituzione, il quale permette il trasferimento dell'esposizione dal garantito al garante, determinando una diminuzione della concentrazione del rischio sulla clientela esposta, facendo emergere in capo ai garanti l'importo del debito garantito.

In particolare tale principio determina una diminuzione del rischio di credito beneficiando di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragrupo.

ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Controllante Banca Cambiano 1884, attraverso specifici contratti di servizio, svolge per la Società alcune attività. Con particolare riferimento alle Funzioni di controllo, si segnala che, sulla base di quanto previsto dalla Circolare 288 di Banca d'Italia le attività di Risk Management, di Compliance, di Internal Audit e Antiriciclaggio sono esternalizzate alla Capogruppo Banca Cambiano 1884. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) sulla protezione e libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche, è stato istituito un DPO (Data Protection Officer) di Gruppo designandolo presso la Capogruppo Banca Cambiano.

Relativamente alle attività di sviluppo ed adeguamento normativo si precisa che il sistema informativo è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative, così da accompagnare efficacemente l'evoluzione permanente del prodotto e dei processi.

Più nello specifico le attività di implementazione e adeguamento del software, durante il 2022, sono state seguenti:

- si sono concluse le attività per procedere all'attivazione del software W4L che prevede l'automazione delle attività riferite a preventivi, istruttoria e analisi creditizia;
- si è evoluta la modalità di avvio dei processi remoti presso la piattaforma MS Windows di accesso;
- è stato implementato il software Leasingmod affinché le riconciliazioni e quadrature di bilancio vengano automatizzate;
- è stata adeguata la procedura per la predisposizione dei nuovi tracciati xml per la regolarizzazione Iva in riferimento a fatture di fornitori Italia e estero in regime di reverse charge.

Nel corso del 2023 verrà definitivamente attivato il canale W4L che consentirà di massimizzare l'automazione delle attività sopradette.

SOCI

La Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. Nel corso del 2022 il Socio Banca Lazio Nord Credito Coop. ha manifestato la volontà di cedere la propria partecipazione di n. 5000 azioni per un valore nominale di Euro 500.000. Stante che il diritto di prelazione è stato esercitato solo dal Socio Banca Cambiano 1884, in corso d'anno è stato formalizzato l'atto di cessione di quote da Banca Lazio Nord a Banca Cambiano 1884.

A seguito delle modifiche intervenute l'attuale compagine sociale è la seguente:

Soci	numero azioni	val. nominale	%
Banca Cambiano 1884 Spa	95.000	9.500.000	95%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5%
Totale	100.000	10.000.000	100%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 23 marzo 2023, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Nel 2022, l'economia mondiale ha decelerato, risentendo dei rincari delle materie prime inaspriti dal conflitto tra Russia e Ucraina, oltre che dalla riacutizzazione del Covid in Cina. Nel quarto trimestre

dell'anno, l'attività è rimasta vivace negli Stati Uniti, mentre si è indebolita in Cina e nell'area Euro. Nell'area Euro, dopo un andamento vivace nella prima metà del 2022 (+3,6% rispetto al semestre precedente) la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1% nell'ultimo trimestre. Le stime dell'OCSE prevedono un rallentamento del PIL nel corso del 2023, che sarà in parte compensato da una ripresa nell'anno seguente.

Nel corso del 2022, i progressivi rialzi del tasso d'interesse decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito ed un rallentamento delle erogazioni. Tuttavia la dinamica del settore leasing è stata più che positiva. Nel 2022 il leasing ha finanziato investimenti per 31,5 Mld/Euro registrando un incremento, in termini di volumi, rispetto allo scorso esercizio del 9,7%. Il settore ha visto una crescita anche del numero di operazioni. Complessivamente sono stati stipulati oltre 648 mila nuovi contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente. Guardando ai principali comparti per tipologia di bene finanziato, l'auto ha chiuso l'anno con la migliore performance, registrando una crescita del 13,7% nei volumi e del 5,8% nei numeri. La ripresa delle immatricolazioni, agevolata dallo sblocco degli eco-incentivi, si è riflessa anche sulla crescita del leasing che insieme al noleggio a lungo termine stanno giocando un ruolo determinante nella transizione volta ad incrementare le autovetture a bassa emissione. Nel leasing strumentale sono stati stipulati nuovi contratti per oltre 12 Mld/Euro. Il comparto, che già nel 2021 aveva superato i volumi pre-Covid, nel 2022 ha visto un ulteriore incremento del 5,2% sul numero di operazioni e del 6,9% nei valori rispetto al 2021. I contratti di leasing immobiliare, dopo la ripresa che si era osservata nel 2021, hanno visto una flessione di oltre tre punti percentuali sia in termini di volumi che di numero di contratti.

Per quanto attiene la nostra Società, stante lo scenario sopra descritto, le previsioni permangono positive grazie alla collaborazione con la Banca Capogruppo ed al consolidamento dei rapporti di agenzia. Il Budget per il 2023 prevede una nuova produzione pari a 105 Mln/Euro. Nonostante l'incertezza del contesto economico, non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa l'attività della Cabel Leasing è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta dell'equilibrio tecnico di gestione anche in condizioni di stress. Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche durante la pandemia Covid-19, di mantenere una redditività positiva.

In questo contesto rimane inalterato il focus della Società nel rafforzare la crescita del proprio core business. La nostra Società continuerà a tenere una particolare attenzione verso investimenti con buona marginalità e con basso profilo di rischio proseguendo la propria politica commerciale di vicinanza alla clientela. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding e ad una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio-rendimento.

Tenuto conto dell'elevata variabilità del contesto macro-economico di riferimento, obiettivo prioritario della Società permarrà la forte attenzione alla qualità del portafoglio, per cogliere in modo tempestivo eventuali segnali di deterioramento, ed il mantenimento di elevati standard di selezione del credito. Un adeguato monitoraggio ed una analisi preventiva dei profili più rischiosi, consentirà una gestione puntuale ed incisiva del credito in default. La Società continuerà ad essere fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e di favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le aziende nel superare situazioni di difficoltà.

Come sempre poi la Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura.

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della Società, secondo quanto richiesto dallo IAS 1 e dalla Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa della Società, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Va, inoltre, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio la Società ha continuato il monitoraggio delle esposizioni creditizie che avevano fatto richiesta di sospensione o erano state erogate per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed ha introdotto un'ulteriore valutazione delle esposizioni verso le cosiddette "imprese energivore" sulle quali hanno notevolmente impattato gli incrementi dei prezzi di energia e materie prime.

Anche la dotazione patrimoniale, decisamente adeguata rispetto ai rischi assunti, deriva da una volontà di mantenere e presentarsi con una solidità patrimoniale congrua. Anche eventuali scenari avversi, non desterebbero preoccupazioni nei ratios patrimoniali e di vigilanza, decisamente sopra i limiti regolamentari, come meglio indicato nella sezione 4 – "Informazioni sul Patrimonio" della Nota Integrativa.

Le strategie di gestione dei rischi adottate dalla Società sono improntate quindi a prudenza e stabilità. Sulla base dell'operatività, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'instabilità economica e del rallentamento dei principali indicatori economici, non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

PARTI CORRELATE

La Società ha intrattenuto rapporti, a condizioni di mercato, con la Controllante Banca Cambiano 1884, sia relativamente a finanziamenti ricevuti, sia per reciproche prestazioni di servizi. Le risultanze patrimoniali e reddituali di tali rapporti sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa. Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 6 – Operazioni con parti correlate contenuta nella Parte D "Altre Informazioni" della Nota Integrativa.

SEDI

La Società dispone di una sede secondaria in Castelfiorentino nei locali della Banca Capogruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Cabel Leasing non possiede azioni proprie o della Controllante, anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona, mentre espone nel proprio bilancio n. 25 azioni per un valore nominale di Euro 6.714 dell'Ente Cambiano.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 1.309.459 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 261.893;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 523.783;
- Euro 523.783 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

- la Capogruppo Banca Cambiano 1884, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione dei risultati aziendali;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;
- la Direzione, il personale dipendente, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;
- la Banca d'Italia, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria Assilea per la preziosa collaborazione fornita.

Empoli, 23 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO - INTERMEDIARI FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2022	2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	157.994	18.049
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.022.562	256.799.904
	<i>a) crediti verso banche</i>	137.081	81.649
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	1.252.009	1.295.970
	<i>c) crediti verso clientela</i>	295.633.472	255.422.285
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	3.756.931	4.338.069
90.	Attività immateriali	150.000	125.000
	di cui:		
	<i>- avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	3.768.918	5.606.843
	<i>a) correnti</i>	3.744.441	5.570.093
	<i>b) anticipate</i>	24.477	36.750
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.254.088	1.826.293
	Totale dell'attivo	306.128.894	268.732.559

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2022	2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.641.201	235.521.968
	<i>a) debiti</i>	<i>268.641.201</i>	<i>235.521.968</i>
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	944.601	619.988
	<i>a) correnti</i>	<i>581.077</i>	<i>256.464</i>
	<i>b) differite</i>	<i>363.524</i>	<i>363.524</i>
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	14.058.145	11.435.119
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	207.845	231.484
100.	Fondi per rischi e oneri	70.788	27.145
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>12.978</i>	<i>13.664</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>57.810</i>	<i>13.481</i>
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	10.896.854	10.322.685
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.309.459	574.169
	Totale del passivo e del patrimonio netto	306.128.894	268.732.559

CONTO ECONOMICO

	Voci	2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.699.429	5.559.220
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.520.835	-2.134.364
30.	Margine di interesse	5.178.594	3.424.856
40.	Commissioni attive	98.901	89.448
50.	Commissioni passive	-245.286	-222.902
60.	Commissioni nette	-146.385	-133.454
70.	Dividendi e proventi simili	102	128
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	Margine di intermediazione	5.032.311	3.291.530
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.499.858	-712.717
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-1.499.858	-712.717
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.532.453	2.578.813
160.	Spese amministrative:	-1.930.166	-1.949.789
	<i>a) spese per il personale</i>	-999.576	-1.064.831
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-930.590	-884.958
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-43.643	-8.893
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	686	-8.893
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-44.329	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-59.531	-64.731
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	492.953	258.430
210.	COSTI OPERATIVI	1.615.357	-1.764.983
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-14.258	8.440
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.902.809	822.270
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-593.350	-248.101
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.309.459	574.169
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.309.459	574.169

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.309.459	574.169
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.309.459	574.169

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

31/12/2022	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2022		
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	8.524.676		8.524.676	574.169										9.098.845
b) altre	1.798.009		1.798.009											1.798.009
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio 2021	574.169		574.169	(574.169)										
Utile (perdita) di esercizio 2022												1.309.459	1.309.459	
Patrimonio netto	20.896.854		20.896.854									1.309.459	22.206.313	

31/12/2021	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2021		
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) esercizio 2021	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000.000		10.000.000										10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	8.143.654		8.143.654	381.022										8.524.676
b) altre	1.798.009		1.798.009											1.798.009
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio 2020	381.022		381.022	(381.022)										
Utile (perdita) di esercizio 2021												574.169	574.169	
Patrimonio netto	20.322.685		20.322.685									574.169	20.896.854	

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO

	Importo	
	2022	2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	3.045.007	1.368.974
- interessi attivi incassati (+)	8.699.429	5.559.220
- interessi passivi pagati (-)	(3.520.835)	(2.134.364)
- dividendi e proventi simili (+)	102	128
- commissioni nette (+/-)	(146.385)	(133.454)
- spese per il personale (-)	(968.590)	(1.039.564)
- altri costi (-)	(1.581.285)	(1.533.627)
- altri ricavi (+)	1.143.648	907.099
- imposte e tasse (-)	(581.077)	(256.464)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(39.324.659)	(37.730.588)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(41.722.516)	(35.053.012)
- altre attività	2.397.857	(2.677.576)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	36.012.248	36.507.949
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.119.233	32.247.942
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	2.893.014	4.260.007
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(267.404)	146.335
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	544.243	76
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	519.243	76
- vendite di attività immateriali	25.000	
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(136.894)	(137.588)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(11.894)	(12.588)
- acquisti di attività immateriali	(125.000)	(125.000)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	407.349	(137.512)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	139.945	8.823

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.049	9.226
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	139.945	8.823
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	157.994	18.049

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 136 del 18 dicembre 2015, integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Banca d'Italia, in riferimento ai bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, ha stabilito, con un regolamento, gli schemi di bilancio e della nota integrativa da adottare. In data 29 ottobre 2021 è stata emanata un'integrazione alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che ha recepito alcune modifiche da applicare al bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto anche, ove ritenuti rilevanti per la Società, dei seguenti documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi in relazione agli impatti da COVID-19:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di Cabel Leasing.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;

la misurazione riflette il valore temporale del denaro;

le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;

esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. [per le società assicurative – Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 17 possa avere un impatto significativo sulla rilevazione dei contratti assicurativi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo (descrivere... - NON ragionevole riportare che non è ancora stata completata l'analisi degli impatti - modificare in base alle caratteristiche); per le società non assicurative - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio (oppure indicare gli effetti)].

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. [per le società assicurative – Gli amministratori si attendono che l'applicazione di tale emendamento possa avere un impatto significativo sulla rilevazione dei contratti assicurativi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo (descrivere...); per le società non assicurative - Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento (oppure indicare gli effetti)].

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Cabel Leasing.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'emendamento non ha effetti sul bilancio di Cabel Leasing in quanto la Società non stipula contratti assicurativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio di Cabel Leasing.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono nessun effetto nel bilancio di Cabel Leasing.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle disposizioni dalla Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Le istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza e Uniformità di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.
- Rilevanza e aggregazione di voci. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

- Informativa comparativa. Sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione. I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti contabili e delle tabelle della Nota integrativa sono gli stessi utilizzati nel corso dell'esercizio 2021.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Sezione 4 – Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate, con riferimento al breve/medio periodo, del settore di attività dei principali clienti della Società richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha monitorato l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione alla guerra Ucraina – Russia ed ai notevoli rincari delle materie prime, le cui conseguenze sul versante economico sono ancora di difficile quantificazione e valutazione. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, per la redazione del bilancio devono essere formulate valutazioni, stime ed ipotesi che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. Le stime e relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Società. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- nella quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- nella quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid 19

Come già esposto nella Relazione sulla gestione, il 2022 ha visto una decelerazione dell'economia, risentendo delle tensioni geopolitiche generate dal conflitto tra Russia e Ucraina con i conseguenti forti rincari delle materie prime. hanno iniziato ad inasprirsi seriamente a seguito del conflitto Russia-Ucraina.

Il quadro macroeconomico generale e di settore è ancora interessato da significativa incertezza, le stime dell'OCSE prevedono per il 2023 un rallentamento del PIL che richiedono alla Società un continuo e attento monitoraggio sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2022 la Società e la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

La Società non ha ravvisato la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Con riferimento alla data di rilevazione del 31.12.2022, in conseguenza del conflitto tra Russia e Ucraina, la Capogruppo ha determinato management overlay sulle esposizioni creditizie ritenute maggiormente impattate dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime (c.d. "imprese energivore"). I criteri adottati sono stati successivamente applicati anche alla nostra Società e hanno determinato un add-on complessivo quantificabile in € 540 mila ca. al 31.12.2022.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2022, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing, ha aggiornato il modello di impairment IFRS 9 ai nuovi scenari macroeconomici.

Sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing ha sostituito il modello di impairment IFRS 9 contenente gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 con quelli relativi alle imprese potenzialmente impattate dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

La stima degli impatti sulle società "energivore" sul bilancio 2022 è stata condotta dalla Capogruppo simulando uno "scivolamento" a 12 mesi a scadenza deteriorato dei finanziamenti facenti parte dello Stage 2 rientranti in specifici settori ATECO applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia); C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 540 mila/€) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31.12.2022.

Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, da parte della società DELOITTE & TOUCHE Spa, cui tale incarico è stato affidato in attuazione di delibera assembleare del 18 maggio 2020 fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai:

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Definizione

Cabel Leasing inserisce tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le partecipazioni che detiene in misura solo residuale.

Tali attività sono iscritte nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere appostati tra le "Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Tuttavia poiché tali titoli rivestono unicamente una finalità strumentale, non è stato identificato un modello di business, è stata esercitata l'opzione OCI che consente di evitare il transito a conto economico delle variazioni di fair value, rilevando invece nel conto economico solo gli eventuali dividendi maturati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono stornati dal patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso di flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect")
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare in questa vengono rappresentati.

- gli impieghi con banche
- gli impieghi con clientela
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente ad un valore che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteri di classificazione

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, laddove allo Stage 1 e 2 vengono ricondotte le attività bonis e allo stage 3 le attività deteriorate. Il principio IFRS9, in vigore dal 1 gennaio 2018, ha introdotto una nuova logica che prevede rettifiche per

ogni asset attivo in bilancio (expected losses), al fine di minimizzare gli importi di eventuali perdite future. I nuovi principi contabili prevedono di includere fra gli accantonamenti anche quelle posizioni che non sono ancora deteriorate. Tale ottica prevede la ripartizione in stage IFRS9 1,2,3: nello stage 1 vengono classificati i crediti full performing mentre nello stage 2 confluiscono quei crediti che ancorché in bonis presentino uno scaduto di oltre 30 giorni ovvero i forborne performing.

Le attività finanziarie in bonis, stage 1 e 2, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati dalla probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD). L'importo della svalutazione viene conteggiato applicando a detti crediti, quale parametro di PD i tassi di decadimento di Bankit e quale LGD un tasso pari alla media delle LGD rilevate da Cabel Leasing. Nello specifico il calcolo delle perdite attese dello stage 2 è "lifetime" ossia sull'intera durata residua dello strumento finanziario, mentre per lo stage 1 è a un anno. La svalutazione delle attività performing viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le esposizioni deteriorate, stage 3, sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *inadempienze probabili* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e in continuità aziendale);
- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata deteriorata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Nello specifico, come previsto nella "Policy del processo del credito", la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall'Area Contenzioso. In particolare, le posizioni da classificare ad inadempienza probabile sono proposte dall'Area Contenzioso alla Direzione Generale la quale assume le determinazioni del caso. Il passaggio di stato viene successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione. I crediti da appostare a sofferenza vengono individuati dall'Area Contenzioso di concerto con la Direzione, la quale propone al Consiglio di Amministrazione i passaggi di stato. Le valutazioni vengono effettuate sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con la Banca del Gruppo e le altre Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall'Area Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnalati afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria o statale è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

L'eliminazione integrale di un credito (write-off) è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal dicembre 2017, non sono più ricompresi i crediti leasing oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto, poiché è stato rivisto l'impianto contrattuale e contabile riallineandolo agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla Cabel Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ai paragrafi 3.2.1 - 3.2.23 e B3.2.1 a B3.2.17 e B3.2. Dai test è infatti emerso che sono rispettati tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto dalle pattuizioni contrattuali risulta pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari, anche la "sostanzialità dei rischi e benefici" ad essi associati.

Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 130 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Definizione

Le "Attività ad uso funzionale" includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi, ai sensi delle vigenti istruzioni dell'Organismo di Vigilanza, anche i beni per i quali non è stata esercitata l'opzione di acquisto alla scadenza, nonché quelli recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e destinati ad essere concessi in locazione ordinaria. Tali cespiti vengono classificati tra le "Attività detenute a scopo di investimento" secondo quanto previsto dallo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. I beni classificati come "Attività detenute a scopo di investimento", sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati, in conformità a quanto disposto dalla Capogruppo, al fair value e generano ricavi per canoni di locazione ordinaria.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni ad uso aziendale sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati. Le immobilizzazioni a scopo di investimento vengono invece valutate al fair value e sono soggette ad impairment test.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali ad uso funzionale sono contabilizzati alla voce 180 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del conto economico mentre le rettifiche di valore riferite alle attività materiali a scopo di investimento sono inserite nella voce 230 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche: - identificabilità; - l'azienda ne detiene il controllo; - è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda; - il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 "Passività fiscali - b) differite", mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 "Attività fiscali - b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponible con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 100, "Attività fiscali - a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 60, "Passività fiscali - a) correnti".

PASSIVO

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del

rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteria di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 12 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" delle passività.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 160 "Spese amministrative – a) spese per il personale" del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Più nello specifico nella voce vengono ricondotti i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare i fondi che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare la stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in esame. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati vengono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi

Nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscono:

- gli interessi maturati sull'investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;
- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

Interessi passivi

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata perché nel corso dell'esercizio 2022 e in quelli precedenti non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

Pertanto la finalità del *fair value* è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività. Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value* sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
- tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- volatilità implicite;
- spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2022			2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			18.402			18.402
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			2.715.100			3.226.500
5. Attività immateriali						
Totale			2.733.502			3.244.902
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda: L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	297.022.562			297.022.562	256.799.902			256.799.902

¹ Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

³ Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento					14.258			14.258
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	297.022.562			297.022.562	256.814.160			256.799.902
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(268.641.201)			(268.641.201)	(235.521.968)			(235.521.968)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(268.641.201)			(268.641.201)	(235.521.968)			(235.521.968)

Legenda: VB= Valore di Bilancio / L1= Livello 1 / L2= Livello 2 / L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2022)	Totale (2021)
a) Cassa	892	12.042
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	157.102	6.007
Totale	157.994	18.049

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica"

Voci/Valori	(2022)			(2021)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			18.402			18.402
3. Finanziamenti						
Totale			18.402			18.402

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva accoglie unicamente le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non sono qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui all'IFRS10 e non detenute con finalità di negoziazione, per le quali la Società ha esercitato l'opzione per la classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare i titoli di capitale posseduti dalla Società, in quanto non detenuti con finalità di negoziazione e non quotati su mercati regolamentati, sono valutati al costo in applicazione della deroga concessa dall'IFRS 9 (cfr. par. B5.2.3), previa verifica che tale ammontare costituisca alla data di bilancio una stima attendibile del fair value di detti strumenti finanziari. In ragione di ciò, il relativo valore di bilancio è ricondotto in corrispondenza del "livello 3" di fair value. Alla data del 31.12.2022 la voce non accoglie finanziamenti.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	18.402	18.402
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	10.869	10.869
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	7.295	7.295
d) Società non finanziarie	238	238
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	18.402	18.402

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività	137.081						81.649					
Totale	137.081						81.649					

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.252.009					1.252.009	1.295.970					1.295.970
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.252.009					1.252.009	1.295.970					1.295.970
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.252.009					1.252.009	1.295.970					1.295.970

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	270.894.853	18.021.267				288.916.120	233.666.622	16.782.504				250.449.126
1.1 Leasing finanziario	267.368.960	18.021.267				285.390.227	230.138.944	16.782.504				246.921.448
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2. Factoring												
- pro-solvendo												

Composizione	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	3.525.894					3.525.894	3.527.678					3.527.678
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività							4.973.159					4.973.159
Totale	277.612.205	18.021.267				288.916.120	238.639.781	16.782.504				255.422.285

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

I crediti per "Altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni di leasing non ancora decorse.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2022)			Totale (2021)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	270.894.853	18.021.267		233.666.622	16.782.504	
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie	247.047.417	17.465.024		212.817.887	16.219.350	
d) Famiglie	23.847.436	556.243		20.848.735	563.153	
3. Altre attività	6.717.351			4.973.159		
Totale	277.612.205	18.021.267		238.639.781	16.782.504	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Totale (2022)							
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	256.664.125		17.305.012	19.968.035	834.076	988.198	1.946.769	
3. Altre attività	6.854.438			53.809	5		53.809	
Totale	263.518.563		17.305.012	20.021.845	834.082	988.198	2.000.578	
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite								

Voci/Valori	Totale (2021)								Write-off parziali complessivi*
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
1. Titoli di debito	223.394.471		12.684.329	18.000.759	897.444	218.763	1.218.255		
2. Finanziamenti					1		43.060		
3. Altre attività	5.054.809			43.060					
Totale	228.449.280		12.684.329	18.043.819	897.445	218.763	1.261.315		
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite									

* valori da esporre ai fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2022)						Totale (2021)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			1.252.009	1.252.009	269.310.164	268.420.846			1.295.970	1.295.970	232.418.510	231.348.276
-Beni in leasing finanziario			1.252.009	1.252.009	268.265.656	267.376.338			1.295.970	1.295.970	231.525.645	230.455.411
-Crediti per factoring												
-Ipotecche												
-Pegni					75.288	75.288						
-Garanzie personali					969.220	969.220					892.695	892.695
-Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					18.021.267	18.021.267					16.782.504	18.782.504
-Beni in leasing finanziario					17.317.266	17.317.266					16.004.834	16.004.834
-Crediti per factoring												
-Ipotecche												
-Pegni												
-Garanzie personali					704.001	704.001					777.669	777.669
Totale			1.252.009	1.252.009	287.331.431	286.442.113			1.295.970	1.295.970	249.201.014	248.130.779

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1 Attività di proprietà	1.041.831	1.097.312
a) terreni	253.304	253.304
b) fabbricati	718.846	758.318
c) mobili	121	266
d) impianti elettronici	9.982	11.573
e) altre	59.578	73.851
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.041.831	1.097.312
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale (2022)			Totale (2021)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			2.715.000			3.240.757
- terreni						
- fabbricati			2.715.000			3.240.757
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
- terreni						
- fabbricati						
Totale			2.715.000			3.240.757
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce "Attività detenute a scopo di investimento" sono ricompresi alcuni fabbricati recuperati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per i quali Cabel Leasing ha stipulato contratti di locazione ordinaria con società terze.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	253.304	758.318	266	11.573	73.851	1.097.312
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	253.304	758.318	266	11.573	73.851	1.097.312
B. Aumenti:				1.988	9.906	11.894
B.1 Acquisti				1.988	9.906	11.894
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		39.472	145	3.578	24.179	67.374
C.1 Vendite					7.843	7.843
C.2 Ammortamenti		39.472	145	3.578	16.336	59.531
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	253.304	718.846	121	9.983	59.578	1.041.832
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	253.304	718.846	121	9.983	59.578	1.041.832

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		3.240.757
B. Aumenti		

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.8 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		525.657
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		511.400
C.3 Variazioni negative di fair value		14.257
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
c) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		2.715.100
E. Valutazione al fair value		

Le attività materiali a scopo di investimento, a partire dall'esercizio 2018 sono valutate al fair value come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2022)		Totale (2021)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	150.000		125.000	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	150.000		125.000	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale	150.000		125.000	

9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	125.000
B. Aumenti	125.000
B.1 Acquisti	125.000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	100.000
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	75.000

	Totale
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	25.000
D. Rimanenze finali	150.000

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
Attività fiscali correnti	3.744.441	5.570.093
Attività fiscali anticipate	24.477	36.750
Totale	3.768.918	5.606.843

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2022 per Euro 256.988,
- crediti verso l'Erario IVA per Euro 3.441.183,
- altri crediti verso Erario per Euro 46.270.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
Passività fiscali correnti	581.077	256.464
Passività fiscali anticipate	363.524	363.524
Totale	944.601	619.988

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Esistenze iniziali	36.750	(34.128)
2. Aumenti	11.628	100.844
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11.628	38.329
2.3 Altri aumenti		62.515
3. Diminuzioni	23.901	29.966
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	23.901	29.966
a) rigiri	23.901	29.966
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	24.477	36.750

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Esistenze iniziali	8.243	8.243
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		

	Totale (2022)	Totale (2021)
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.243	8.243

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Importo iniziale		62.515
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(62.515)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Importo iniziale	355.281	355.281
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	355.281	355.281

Sezione 12 - Altre attività - voce 12

12.1 "Altre attività: composizione"

	Totale (2022)	Totale (2021)
Depositi Cauzionali	783	783
Altre attività	1.253.305	1.825.510
Totale	1.254.088	1.826.293

Nella voce altre attività sono ricompresi i crediti verso fornitori per anticipazioni

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei Debiti

Voci	Totale (2022)			Totale (2021)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	266.406.076			232.281.351		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	266.406.076			232.281.351		
3. Altri debiti	113.405	211.697	1.910.023	119.663	211.697	2.909.257
Totale	266.519.481	211.697	1.910.023	202.591.275	211.697	2.909.257
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	266.519.481	211.697	1.910.023			
Totale Fair value	266.519.481	211.697	1.910.023			

La voce debiti verso banche è costituita da debiti per finanziamenti passivi e rapporti di conto corrente. Gli altri debiti verso la clientela sono rappresentati da note di credito per indicizzazione da rimborsare e dagli anticipi di contratti non ancora decorsi.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	12.054.368	9.363.982
Debiti verso erario per somme da versare	67.471	68.332
Debiti verso Enti previdenziali	63.734	65.152
Fondo garanzie e impegni		
Creditori diversi		
Debiti a vista verso clientela		
Altre	1.872.572	1.937.653
Totale	14.058.145	11.435.119

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Esistenze iniziali	231.484	206.217
B. Aumenti	59.150	51.481
B.1 Accantonamento dell'esercizio	59.150	51.481
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	82.789	26.214
C.1 Liquidazioni effettuate	54.625	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	28.164	26.214
D. Esistenze finali	207.845	231.484

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"

Voci/Valori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	12.978	13.664
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	57.810	13.481
Totale	70.788	27.145

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2022)
1. Esistenze iniziali	13.664		13.481	27.145
2. Aumenti	4.489		44.329	48.818
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	5.175			5.175
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	5.175			5.175
D. Rimanenze finali	12.978		57.810	70.788

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	12.780	198		12.978
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	12.780	198		12.978

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
Altri fondi per rischi ed oneri	57.810	13.481
Totale	57.810	13.481

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170

11.1 "Capitale: composizione"

Tipologie	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	10.000.000	10.000.000

11.5 "Altre informazioni"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.720.578		3.592.810	5.009.297	10.322.685
B Aumenti	114.833		229.668	229.668	574.169
B.1 Attribuzione di utili	114.833		229.668	229.668	574.169
B.2 Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
° copertura perdite					
° distribuzione					
° trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D Rimanenze finali	1.835.411		3.822.478	5.238.965	10.896.854

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni		A / B / C			
Riserve di utili	10.899.336				
Riserva legale	1.835.411	B			
Riserva statutaria	3.822.478	B			
Altre riserve	5.241.447	A/ B/C			
Altre riserve (IFRS9 – IAS)					
Riserve da valutazione	(2.482)				
Riserve da valutazione	(2.482)				
Totale	20.896.854				

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2022)			Totale (2021)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Impegni a erogare fondi	9.171.309	136.815		9.309.652		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	8.656.831	136.815		9.045.075		
e) Famiglie	514.78			264.577		
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	9.171.309	136.815		9.309.652		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2022)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		8.637.419		8.637.419		5.514.674		5.514.674
- 3.1 Crediti verso banche		6		6		2		2
- 3.2 Crediti verso enti finanziari								
- 3.3 Crediti verso clientela		8.637.413		8.637.413		5.514.672		5.514.672
4. Derivati di copertura								
5. Altre attività			62.010	62.010			44.545	44.545
6. Passività finanziarie								
Totale		8.637.419	62.010	8.699.429		5.514.674	44.545	5.559.219
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								
di cui: interessi attivi su leasing		8.602.881		8.602.881		5.483.206		5.483.206

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari ad Euro 28.491.

1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2022)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2021)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.520.835)			(3.520.835)	(2.134.365)			(2.134.365)
1.1. Debiti verso banche	(3.520.835)			(3.520.835)	(2.134.365)			(2.134.365)
1.2. Debiti verso società finanziarie								
1.3. Debiti verso clientela								
1.4. Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie designate al fair value								
4. Altre passività								
5. Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale	(3.520.835)			(3.520.835)	(2.134.365)			(2.134.365)
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing								

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 40 e 50

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Dettaglio	Totale (2022)	Totale (2021)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	98.901	89.448
Totale	89.448	89.448

La voce altre commissioni è riferita alle commissioni di servicing sulle operazioni di cessione pro- soluto.

2.2 "Commissioni passive: composizione"

Dettaglio/Settori	Totale (2022)	Totale (2021)
1. garanzie ricevute	(222.222)	(208.196)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(23.064)	(14.706)
Totale	(245.286)	(222.902)

La voce altre commissioni si riferisce ad altri oneri non direttamente imputabili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 70

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Voci/Proventi	Totale (2022)		Totale (2021)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	102		128	
D. Partecipazioni				
Totale	102		128	

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie	(28)				14			(14)
- per leasing	(28)				14			(14)
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(200.001)	(837.255)		(1.012.293)	263.381	67.817	218.507	(1.499.844)
- per leasing	(199.998)	(837.251)		(1.000.614)	263.379	67.817	217.578	(1.489.089)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti	(3)	(4)		(11.679)	2		929	(10.755)
Totale	(200.029)	(837.255)		(1.012.293)	263.395	7.440	218.507	(1.499.858)

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
			Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
2. Crediti verso società finanziarie	(190)				53	746		609
- per leasing	(190)				53	746		609
- per factoring								
- altri crediti								
3. Crediti verso clientela	(311.358)	(146.245)	(122)	(305.685)	1.891	6.694	41.498	(713.327)
- per leasing	(311.358)	(146.244)	(122)	(301.110)	1.867	6.693	25.038	(725.236)
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti		(1)		(4.575)	24	1	16.460	11.910
Totale	(311.548)	(146.245)	(122)	(305.685)	42.496	7.440	41.498	(712.717)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti, al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La Società non ha in essere finanziamenti valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Tipologia di spesa	Totale (2022)	Totale (2021)
1) Personale dipendente	(875.265)	(939.806)
a) salari e stipendi	(567.456)	(615.249)
b) oneri sociali	(154.557)	(183.707)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(59.148)	(51.481)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(30.040)	(31.196)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(64.064)	(58.173)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(124.310)	(125.025)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(999.575)	(1.064.831)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	2022	2021
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	1	2
Altro personale	10	10

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

Dettaglio	Importo 2022	Importo 2021
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(465.076)	(405.148)
Compensi a professionisti	(32.398)	(39.341)
Spese relative agli immobili	(55.307)	(38.463)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(164.258)	(234.971)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(41.449)	(37.116)
Pubblicità e rappresentanza	(52.570)	(23.072)
Altre spese	(119.532)	(106.847)
Totale	(930.590)	(884.958)

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
Impegni e garanzie rilasciate	686	(8.893)

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
Impegni a erogare fondi	(4.489)		5.175		686

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Accantonamenti al fondo quiescenza		
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	(44.329)	
a) controversie legali		
b) oneri per il personale		
c) altri	(44.329)	
Totale	(44.329)	

Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
Altri rischi ed oneri	(44.329)				(44.329)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A.	Attività materiali	(59.531)			(59.531)
	A.1 Ad uso funzionale	(59.531)			(59.531)
	- di proprietà	(59.531)			(59.531)
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
	A.2 Detenute a scopo di investimento				
	- di proprietà				
	- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
	A.3 Rimanenze				
	Totale	(59.531)			(59.531)

13.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione"

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento	(75.000)			(75.000)
	Di cui software	(75.000)			(75.000)
	1.1 - di proprietà				
	1.2 - diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.1 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	2022	2021
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	718.946	516.305
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	113.952	117.153
Altri	310.750	273.641
Totale altri proventi di gestione	1.143.648	907.099
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(162.356)	(138.421)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese	(223.855)	(212.001)
Costi sostenuti per conto terzi		
Altri	(264.484)	(298.247)
Totale oneri di gestione	(650.695)	(648.669)
Totale altri proventi e oneri di gestione	492.953	258.430

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale		Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
				Positive (c)	Negative (d)	
A.	Attività materiali		(14.258)			(14.258)
	A.1 Ad uso funzionale					
	- Di proprietà					
	- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
	A.2 Detenute a scopo di investimento		(14.258)			(14.258)
	- Di proprietà		(14.258)			(14.258)
	- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
	A.3 Rimanenze					
B.	Attività immateriali					
	B.1 Di proprietà:					
	B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
	B.1.2 Altre					
	B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
	Totale		(14.258)			(14.258)

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

	Totale (2022)	Totale (2021)
1. Imposte correnti (-)	(581.077)	(256.464)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 V (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.273)	8.363
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(593.350)	(248.101)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		31/12/2022
A	Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	1.902.809
B	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	1.902.809
	Onere fiscale teorico (27,50%)	523.272
	Altre differenze	(64.096)
	Irap	121.901
	Imposte sul reddito d'esercizio	581.077

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2022)	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2021)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	
1. Leasing finanziario		41.370	8.561.511				8.602.881		41.401	5.441.805				5.483.206
- beni immobili		38.747	2.733.502				2.772.249		40.696	1.899.694				1.940.390
- beni mobili		2478	2.187.378				2.189.857		504	1.198.665				1.199.169
- beni strumentali		144	3.640.631				3.640.775		201	2.343.446				2.343.647
- beni immateriali														
2. Factoring														
- su crediti correnti														
- su crediti futuri														
- su crediti acquistati a titolo definitivo														
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario														
- per altri finanziamenti														
3. Credito al consumo														
- prestiti personali														
- prestiti finalizzati														
- cessione del quinto														
4. Prestito su pegno														
5. Garanzie e impegni														
- di natura commerciale														
- di natura finanziaria														
Totale		41.370	8.561.511				8.602.881		41.401	5.441.805				5.483.206

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Cabel leasing assume ruolo di locatore sono stati classificati principalmente come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Cabel Leasing potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda le informazioni sui finanziamenti per leasing, si rimanda a quanto contenuto nella parte B, Attivo, mentre le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing sono all'interno della parte C del presente fascicolo di bilancio.

A.2 – Leasing finanziario

I pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali e gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

Fasce temporali	Totale (2022)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	10.963.800	58.935.239	69.899.039
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	989.816	55.513.806	56.503.622
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.047.550	48.903.178	49.950.728
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	765.994	39.253.989	40.019.983
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	663.495	24.078.871	24.742.366
Da oltre 5 anni	4.939.714	75.434.802	80.374.516
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.370.370	302.119.885	321.490.255
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.349.103	33.498.916	34.848.019
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	18.021.267	268.620.969	286.642.236

Fasce temporali	Totale (2021)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	12.349.578	46.894.626	59.244.204
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	564.249	44.407.966	44.972.215
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	515.555	39.360.263	39.875.818
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	668.852	32.722.652	33.391.504
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	2.157.162	22.751.827	24.908.988
Da oltre 5 anni	1.459.849	76.275.409	77.735.258
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	17.715.244	262.412.743	280.127.988
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	932.740	30.977.829	31.910.570
Valore residuo non garantito (-)			
Finanziamenti per leasing	16.782.504	231.434.914	248.217.418

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2022)	Totale (2021)	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Beni immobili:	111.379.237	107.897.450	15.282.907	14.603.539
- Terreni				
- Fabbricati	111.379.237	107.897.450	15.282.907	14.603.539
B. Beni strumentali	91.065.627	75.682.509	1.766.805	1.759.186
C. Beni mobili	66.176.105	47.854.955	971.555	419.779
- Autoveicoli	59.776.901	44.598.065	44.598.065	32.120.209
- Aereonavale e ferroviario	6.399.203	3.256.889	3.256.889	1.651.385
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	268.620.969	231.434.914	18.021.267	16.782.504

I dati indicati nella tabella escludono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2022)	Totale (2021)	Totale (2022)	Totale (2021)	Totale (2022)	Totale (2021)
A. Beni immobili:			2.715.100	3.226.500		
- Terreni						
- Fabbricati			2.715.100	3.226.500		
B. Beni strumentali						14.257
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			2.715.100	3.226.500		14.257

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
Fino a 1 anno		460.000
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
Da oltre 5 anni		
Totale pagamenti da ricevere per il leasing operativo		460.000

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale (2022)	Totale (2021)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.308.124	9.309.652
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	8.858.124	8.068.810
ii) a utilizzo incerto	450.000	1.240.842
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	9.308.124	9.309.652

D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Cabel Leasing non ha rilasciato garanzie reali o personali a favore di terzi.

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.377.424
B. Variazioni in aumento	2.049.577
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	2.049.577
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	604.243
C.1. riprese di valore da valutazione	341.302
C.2 riprese di valore da incasso	208.418
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	54.523
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	3.822.858

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cambiano, al quale Cabel Leasing appartiene, assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato anche per Cabel Leasing un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Società, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Cabel Leasing e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Società sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Cabel Leasing in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Società.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Cabel Leasing.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione della Società è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Società è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio, esternalizzati alla Capogruppo Banca Cambiano. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Il Rischio di credito consiste nella possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Cambiano considera storicamente l'elevata qualità del credito come elemento fondamentale della propria stabilità patrimoniale e fattore strategico nel processo di creazione del valore. Nell'ambito del Gruppo, Cabel Leasing svolge come attività caratteristica l'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. La politica creditizia seguita dalla Società è conformata alle linee guida della Capogruppo. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nella "Policy del processo del credito". In passato CABEL Leasing operava esclusivamente in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. A partire dal 2020 sono stati messi a regime due contratti di agenzia con strutture di ottimo livello al fine di ampliare la quota di mercato anche tramite canali extra bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono:

- nell'insolvenza delle imprese finanziate;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto ai Fondi Propri;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

La Società si avvale di funzioni specialistiche della Capogruppo che hanno come scopo il miglioramento della gestione del rischio.

Il processo di erogazione del credito di Cabel Leasing è così articolato:

- funzione proponente, rappresentata dalla rete di vendita della Controllante e dagli Agenti;
- funzione deliberante, costituita dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione dallo stesso delegata;
- funzione operativa, rappresentata dall'ufficio commerciale incaricato di produrre la modulistica contrattuale, nonché svolgere i conseguenti controlli di completezza e correttezza documentale atti ad effettuare la stipula e la messa in decorrenza dell'operazione di locazione finanziaria.

Il monitoraggio del credito è affidato all'Area Contenzioso della Società a cui compete l'individuazione delle posizioni classificabili in default, nonché il presidio sugli insoluti al fine di intervenire sulle relative posizioni. In quest'ambito a detto ufficio è affidato il compito di massimizzare il recupero del credito scaduto, nonché l'attività connessa al recupero dei crediti e dei beni derivanti da posizioni classificate a sofferenza. Nell'ambito delle proprie attività volte al monitoraggio del credito, l'Area Contenzioso tiene conto delle informazioni che di volta in volta la Controllante fornisce con riferimento alla clientela condivisa.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue risposdenze rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci, se trattasi di società di persone e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Qualora i contratti vengano intermediati attraverso specifiche convenzioni bancarie, il merito creditizio viene accompagnato anche da una scrupolosa analisi della Banca proponente/garante. Gli indirizzi strategici finora adottati hanno consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l'andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per banca proponente. Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate, statali e qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali viene utilizzata la "metodologia standardizzata" applicando le tecniche di mitigazione previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 288. Nel corso del 2018 è stato attivato il Principio di Sostituzione

per i crediti di firma rilasciati da banche. In particolare, precisiamo che l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca Cambiano 1884, una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragrupo. A partire dal 2020 parte dei contratti stipulati sono assistiti da garanzia fidejussoria del MCC, anche per questi contratti la parte di credito garantita gode della ponderazione dello 0%.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno della policy del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- "scaduto deteriorato" - così definito quel credito per il quale l'utilizzatore risulta inadempiente nel pagamento in via continuativa da oltre 90 gg, e tale scaduto supera l'1% dell'intera esposizione del cliente;
- "inadempienze probabili" (*unlikely to pay*) - sono quelle operazioni per le quali la controparte versa in una situazione di oggettiva difficoltà caratterizzata dal mancato pagamento di più canoni, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e con continuità aziendale);
- "esposizioni oggetto di concessione" (forborne exposures) - si intendono quegli affidamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione nei termini e nelle condizioni al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. Tali esposizioni si distinguono in performing (bonis) e in non-performing (deteriorate);
- "in sofferenza" - vengono così chiamate le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva del cliente e/o quando lo stesso è stato assoggettato alla procedura concorsuale del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della CABEL Leasing è presente un'area propriamente detta "Area Contenzioso", la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone, viene bloccata la fatturazione.

L'Area Contenzioso aggiorna mensilmente la Direzione circa l'evoluzione del portafoglio crediti attraverso un report dettagliato di tutti i crediti deteriorati. Lo stesso report viene poi sottoposto periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto il principio contabile "IFRS 9. Detto principio prevede che i finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio siano oggetto di calcolo di rettifiche di valore e classificati nello stage 1, stage 2 o stage 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stage 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione e le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stage 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale ovvero i forborne performing.
- Stage 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'intervento conseguente alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato da Cabel Leasing si è sostanziato nel recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, Cabel Leasing ha provveduto analizzare le controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema.

Con riferimento alla data di rilevazione del 31.12.2022, in conseguenza del conflitto tra Russia e Ucraina, la Capogruppo ha determinato management overlay sulle esposizioni creditizie ritenute maggiormente impattate dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime (c.d. "imprese energivore"). I criteri adottati sono stati successivamente applicati anche alla nostra Società e hanno determinato un add-on complessivo quantificabile in € 540 mila ca. al 31.12.2022.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2022, sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing, ha aggiornato il modello di impairment IFRS 9 ai nuovi scenari macroeconomici.

Sulla base delle indicazioni della Capogruppo, Cabel Leasing ha sostituito il modello di impairment IFRS 9 contenente gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 con quelli relativi alle imprese potenzialmente impattate dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

La stima degli impatti sulle società "energivore" sul bilancio 2022 è stata condotta dalla Capogruppo simulando uno "scivolamento" a 12 mesi a scaduto deteriorato dei finanziamenti facenti parte dello Stage 2 rientranti in specifici settori ATECO applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza: B07 (Estrazione minerali metalliferi); C13 (Attività Manifatturiere); C14 (confezione di articoli di abbigliamento escluso abbigliamento in pelliccia); C16 (Taglio e Piallatura del legno); C17 (fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone); C19 (Fabbricazione di prodotti di Cokeria); C20 (fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie); C23 (fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro); C24 (Siderurgia); C32 (fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose); H49 (Trasporto ferroviario di passeggeri) e I55 (Alberghi e strutture simili).

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 540 mila/€) è stato inserito come add-on già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31.12.2022.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Totale (2022)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.463.384	8.077.539	480.344	7.496.882	271.504.413	297.022.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale	9.463.384	8.077.539	480.344	7.496.882	271.522.815	297.040.964

Totale (2021)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.662.494	5.017.000	103.009	2.866.414	237.150.987	256.799.905
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value						

Totale (2021)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale	11.662.494	5.017.000	103.009	2.866.414	237.169.389	256.818.307

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Totale (2022)							
	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.021.845	2.000.578	18.021.267		280.823.575	1.822.280	279.001.295	297.022.562
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale	20.021.845	2.000.578	18.021.267		280.823.575	1.822.280	279.001.295	297.022.562

Portafogli/qualità	Totale (2021)							
	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.043.819	1.261.315	16.782.504		241.133.609	1.116.208	240.017.401	256.799.905
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					18.402		18.402	18.402
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale	18.043.819	1.261.315	16.782.504		241.133.609	1.116.208	240.035.803	256.818.307

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B8I)

Portafogli/qualità	Totale (2022)								Totale (2021)									
	Primo stadio		Secondo stadio			Terzo Stadio			Primo stadio		Secondo stadio			Terzo Stadio				
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	779.509		418.733	1.804.223	1.547.325	2.947.093	198.033	1.429.406	5.818.426	145.475			727.209	21.828	1.971.901	511.399	285.840	13.837.513
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva																		
3. Attività finanziarie in corso di dismissione																		
Totale	779.509		418.733	1.804.223	1.547.325	2.947.093	198.033	1.429.406	5.818.426	145.475			727.209	21.828	1.971.901	511.399	285.840	13.837.513

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività deteriorate impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	897.445		897.445	218.463		218.763	1.261.315		1.261.315			13.664			2.391.187
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate															
Cancellazioni diverse dai write-off															
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(63.366)		(63.366)	769.439		847.177	(77.738)		793.786		793.786	(884)	198		1.499.173
Modifiche contrattuali senza cancellazioni															
Cambiamenti della metodologia di stima						16.076	(16.076)								
Write-off															
Altre variazioni									(54.523)		(54.523)				(54.523)
Rimanenze finali	834.079		834.079	988.202		863.253	124.949		2.000.578		2.000.578	12.780	198		3.835.837
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico															

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Totale (2022)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.602.703	258.911	3.466.051		1.161.476	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale	9.602.703	258.911	3.466.051		1.161.476	

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	137.081	137.081							137.081	
A2. Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.252.211	1.252.211			202	202			1.252.009	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	1.389.292	1.389.292			202	202			1.389.090	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.389.292	1.389.292			202	202			1.389.090	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti esposizioni creditizie deteriorate lorde verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.180.123		11.180.123		1.716.739		1.716.739		9.463.384	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.307.569		8.307.569		230.030		230.030		8.077.539	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	534.153		534.153		53.809		53.809		480.344	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.181.468	1.199.756	6.981.712		684.586	1.514	683.072		7.496.882	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	271.252.815	260.929.8515	10.323.300		1.137.492	832.366	305.126		270.115.322	
	7.164.025		7.164.025		83.630		83.630		7.080.395	
TOTALE A	299.456.128	262.129.271	17.305.012	20.021.845	3.822.656	833.880	988.198	2.000.578	295.633.472	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	9.308.124	9.171.309	136.815		12.978	12.780	198		9.295.146	
TOTALE B	9.308.124	9.171.309	136.815		12.978	12.780	198		9.295.989	
TOTALE A+B	308.764.252	271.300.580	17.441.827	20.021.845	3.835.634	846.660	988.396	2.000.578	304.928.618	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.672.657	5.225.092	146.069
B. Variazioni in aumento	569.972	3.854.611	469.813
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	335.052	3.831.964	460.513
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	234.920		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		22.647	9.300
C. Variazioni in diminuzione	2.062.506	772.134	81.729
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off cancellazioni			
C.3 incassi	2.062.506	293.737	55.264
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		478.397	26.465
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.180.123	8.307.569	534.153

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.610.545	12.330.586
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	3.447.977 3.421.902 26.075	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione	437.145 437.145	4.754.350 408.532 3.629.832 715.986
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.621.377	7.576.236

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.010.163	18.897	208.092	189.580	43.060	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	921.538 831.538 90.000	301.940 211.940 90.000	169.076 169.076 90.000	168.917 168.917 90.000	11.679 11.679	
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	214.963 5.741 154.699 54.523	171.730 4.870 147.963 18.897	147.139 4.350 52.789 90.000	128.468 4.350 34.118 90.000	930 930	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.716.738	149.107	230.029	230.029	53.809	

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							300.845.420	300.845.420
Primo stadio							263.518.563	263.518.563
Secondo stadio							17.305.012	17.305.012
Terzo stadio							20.021.845	20.021.845
Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							18.402	18.402
Primo stadio							18.402	18.402
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							300.863.822	300.863.822
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							9.308.124	9.308.124
Primo stadio							9.171.309	9.171.309
Secondo stadio							136.815	136.815
Terzo stadio								
Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							9.308.124	9.308.124
Totale (A+B+C+D)							310.171.946	310.171.946

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 2022																		
Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. netta	Rettifiche val. suaccificata	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. suaccificata	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. suaccificata	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. suaccificata	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. suaccificata	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.2 Inadempienze probabili																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
Totale A							1.389.090	202				291.237.943	2.000.578	1.819.121	4.395.528			2.951
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate																		
Totale B																		
Totale (A+B)							1.389.090	202				300.546.067	2.000.578	1.832.099	4.395.528			2.951

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/ Aree geografiche	Totale 2022										Totale 2021									
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. Netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo	Espos. netta	Rettifiche valore complessivo
A. Esposizioni per cassa																				
A.1 Sofferenze	9.463.384	1.716.739																		
A.2 Inadempienze Probabili	8.077.539	230.030								11.662.494										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	480.344	53.809								5.017.000	208.092									
A.4 Esposizioni non deteriorate	279.001.295	1.822.280								103.009										
Totale	297.022.562	3.822.858								256.799.905	2.377.524									
B. Esposizioni "fuori bilancio"																				
B.1 Sofferenze																				
B.2 Inadempienze Probabili																				
B.3 Altre attività deteriorate																				
B.4 Altre esposizioni	9.308.124	12.978								9.309.652	13.664									
Totale	9.308.124	12.978								9.309.652	13.664									
Totale (A+B)	306.330.686	3.835.836								266.109.557	2.391.188									

9.3 Grandi Esposizioni

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni di un singolo cliente o gruppo di imprese, pari o superiori al 10% dei Fondi Propri della Società.

L'esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti che delle garanzie ricevute.

Nella tabella di seguito viene indicato il numero delle esposizioni "grandi rischi" e l'importo complessivo delle stesse al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	175.673.723
a) Ammontare (valore ponderato)	41.046.082
b) Numero	16

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

CABEL Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo il 3% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua Valuta denominazione: EUR	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	271.232.965	394.230	580.603	1.813.669	16.025.397	6.960.401	15.297	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	271.232.965	394.230	580.603	1.813.669	16.025.397	6.960.401	15.297	
1.3 Altre attività								
2. Passività	254.141.201	12.500.000			2.000.000			
2.1 Debiti	254.141.201	12.500.000			2.000.000			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 288/2015 e 285/2013. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 Rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
Aspetti generali

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non è esposta a rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA
1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori

umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione e finanza. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; è stato inoltre adottato il codice etico della capogruppo Ente Banca Cambiano 1884. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che Cabel Leasing possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte ai propri impegni di pagamento di natura ordinaria o straordinaria, quando gli stessi diventano esigibili, senza incorrere in perdite tali da pregiudicare la propria operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

La gestione del rischio di credito può essere ripartita in:

- gestione della liquidità a breve termine, il cui obiettivo è quello di garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa, previsti e imprevisi, tramite il mantenimento di un rapporto sostenibile tra i flussi di liquidità in entrata ed in uscita
- gestione della liquidità strutturale, il cui scopo è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività e attività complessive, finalizzato ad evitare carenze delle fonti a breve termine, attuali e prospettiche.

In questo ambito Cabel Leasing ha da sempre effettuato un attento monitoraggio. A partire dalla fine del 2017, stante l'ingresso di Cabel Leasing nel perimetro del Gruppo Banca Cambiano 1884, lo stesso ha assunto connotazioni particolari. L'acquisizione della maggioranza del capitale sociale da parte della Banca Cambiano 1884 ha rappresentato un evento significativo sotto il profilo del rischio di liquidità. L'immediata e diretta conseguenza è stata l'aumento del sostegno finanziario accordato dalla Capogruppo che, non più soggetto a limitazioni, ha progressivamente incrementato le linee di fido rafforzando in maniera evidente la posizione finanziaria della Società.

Oltre al sostegno assicurato dalla Capogruppo, a maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con primarie controparti bancarie con le quali ha consolidati rapporti di finanziamento che contribuiscono al mantenimento di un buon grado di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali Valuta denominazione: EUR	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.776.235	65.386	129.994	104.115	10.065.460	14.991.958	31.096.715	103.119.925	64.526.677	76.884.021	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	5.776.235	65.386	129.994	104.115	10.065.460	14.991.958	31.096.715	103.119.925	64.526.677	76.884.021	
A.4 Altre attività											

Voci/Scaglioni temporali Valuta denominazione: EUR	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Passività per cassa	254.141.201				12.500.000			2.000.000			
B.1 Debiti verso banche	252.019.481				12.500.000			2.000.000			
- società finanziarie	211.697										
- clientela	1.910.023										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	9.308.124										
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Non sono in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio dell'impresa è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare 288/2015. La normativa prevede che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. A partire dal dicembre 2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, la cui capogruppo è la Banca Cambiano 1884 Spa. Stante ciò i livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP che viene effettuato dalla Capogruppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2022)	Importo (2021)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	10.896.854	10.322.685
- di utili	10.896.854	10.322.685
a) legale	1.835.411	1.720.578
b) statutaria	3.822.478	3.592.810
c) azioni proprie		
d) altre	5.238.965	5.009.297
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura [elementi non designati]		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.309.459	574.169
Totale	22.206.313	20.896.854

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

I fondi propri della Società sono costituiti dal capitale primario di classe 1 Common equity Tier 1 CET 1 è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importo (2022)	Importo (2021)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.206.313	20.896.854
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	(150.018)	
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(150.018)	(125.018)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	22.206.313	20.896.854
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(150.018)	(125.018)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	22.056.295	20.530.684
F. Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	22.056.295	20.530.684
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	22.056.295	20.530.684

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali a fronte del "rischio di credito" sono calcolati in base alla metodologia standardizzata, secondo le regole previste dalla Circolare 288 e 286 di Banca d'Italia, nonché nel regolamento UE 575/2013 CRR. L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio evidenzia al 31/12/2022 un coefficiente di capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital Ratio) e un coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari entrambi al 11,99%, al 31/12/2021 erano entrambi al 12,94%. I limiti previsti dalla normativa di riferimento sono rispettivamente pari al 4,5% e 6%.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	315.274.040	277.903.548	161.305.881	149.487.201
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.678.353	8.969.232
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischio operativo			701.008	552.141
B.5 Totale requisiti prudenziali			10.379.361	9.521.373
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			172.989.354	158.689.554
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,99%	12,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,99%	12,94%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.902.809	(593.350)	1.309.459
	Altre componenti reddituali			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Coperture di flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+ 130)	1.902.809	(593.350)	1.309.459

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	171.055	168.711
Amministratori	79.126	77.667
Sindaci	45.184	47.358
Totale	295.365	293.736

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cabel Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cabel Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con le parti correlate:

Voci	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Debiti verso banche	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili
Ente Cambiano	7.295								
Banca Cambiano 1884		137.081	230.740.484	835.364		2.939.261	76.384	110.552	

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Oneri di revisione legale – comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2022 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di sevizi	Società che ha prestato il servizio	Ammontare totale corrispettivi (in Euro)
a) Revisione legale	Deloitte & Touche Spa	16.300
b) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche Spa	500
c) Servizi di consulenze fiscale		
d) Altri servizi	Deloitte & Touche Spa	4.200
Totale		21.000

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04/08/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2021	Esercizio precedente 31.12.2020
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/05/2022	13/05/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B) Immobilizzazioni	120.850.963	126.393.472
C) Attivo circolante	4.744.396.047	3.898.748.133
D) Ratei e risconti attivi		-
Totale attivo	4.865.247.010	4.025.141.604
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	232.800.000	232.800.000
Riserve	(23.668.287)	(42.407.627)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.100.000	8.100.000
Totale patrimonio netto	217.231.713	198.492.373
B) Fondi per rischi e oneri	7.833.763	2.615.159
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.671.625	4.036.393
D) Debiti	4.636.509.909	3.819.997.680
E) Ratei e risconti passivi		-
Totale passivo	4.865.247.010	4.025.141.604

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita la direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31.12.2021	Esercizio precedente 31.12.2020
Data dell'ultimo bilancio approvato	10/05/2022	13/05/2021
A) Valore della produzione	91.430.420	76.399.417
B) Costi della produzione	(68.968.019)	(64.639.088)
C) Proventi e oneri finanziari	(6.500.964)	299.963
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.500.964)	(6.145.850)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.230.627)	2.185.558
Utile (perdita) dell'esercizio	8.100.000	8.100.000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli azionisti della Società Cabel Leasing S.p.a.

Signori Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ricordando che l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società di revisione Deloitte & Touche Spa.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- la Cabel Leasing Spa fa parte del Gruppo Bancario Cambiano al quale sono state affidate le funzioni di Risk Management, Antiriciclaggio, Internal Audit e Compliance,
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale,
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2022 ad una assemblea degli azionisti ed a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza,
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;
- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute né denunce ex art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di "Internal Audit" esternalizzata presso la Capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale; ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n. 5 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio svolge la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001; per lo svolgimento di detta funzione si sono svolte tre riunioni.

L'attività esercitata a tale scopo è attestata dall'apposita relazione che è stata trasmessa al C.d.A. La relazione ha per oggetto l'attività svolta durante l'anno, oltre all'aggiornamento del modello di organizzazione (processo attualmente in corso), gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001, per le modifiche intervenute nel corso dell'anno in merito alle nuove fattispecie di reato.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto incontri con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e volti all'analisi del lavoro effettuato dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da apporre in particolare evidenza. In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività svolta nel 2022, segnaliamo che, oltre a quelli inerenti la revisione legale dei conti ed alle attestazioni previste dalla legge, non è stato riconosciuto alcun altro compenso. Non sono state riscontrate situazioni di incompatibilità o che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale prende infine in esame gli adempimenti a proprio carico emergenti dalla entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 relativo al "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", così come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83.

I Sindaci prendono atto degli incombenti che gravano sul Collegio Sindacale a seguito delle eventuali segnalazioni che i cosiddetti creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate-Riscossione) debbono inviare al presidente del Collegio Sindacale a seguito di consistenti ritardi di pagamento di contributi e imposte da parte delle società, nonché le segnalazioni da parte degli intermediari finanziari a seguito di esposizioni scadute o di unilaterali variazioni o revoche di affidamenti.

In merito alle disposizioni di cui sopra il presidente del Collegio Sindacale dichiara ai colleghi di non aver ricevuto alcuna notifica o segnalazione.

Sempre in ottemperanza alla normativa sopra richiamata il consigliere di amministrazione a ciò delegato dichiara ai Sindaci che, sulla base delle rilevazioni contabili e finanziarie aggiornate alla data odierna, non risultano debiti certi e definitivi per retribuzioni scadute da almeno trenta giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare mensile delle retribuzioni, né risultano debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

I Sindaci prendono atto di quanto sopra dichiarato dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Consigliere di Amministrazione e rimandano ad una successiva riunione la ricognizione, d'intesa con i soggetti designati dagli Amministratori, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società conforme alla nuova versione dell'art. 2086 del codice civile; assetto che risulti adeguato alla natura e dimensioni della impresa e che sia in grado di rilevarne tempestivamente la eventuale crisi e la perdita della continuità aziendale e della attivazione conseguente degli strumenti idonei a scongiurare dette eventualità.

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, il Collegio Sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società ha redatto il proprio bilancio adottando il principio contabile internazionale IFRS9 in tema di policy del processo del credito. Il bilancio evidenzia un risultato finale netto positivo di € 1.309.459.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, tenendo presente le disposizioni dell'autorità di vigilanza ed attenendosi alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nessuna deroga alle disposizioni di legge si è resa necessaria nella redazione del bilancio.

Il personale della società ha mostrato passione, attaccamento al proprio lavoro e senso di appartenenza, anche partecipando attivamente ai percorsi di aggiornamento e formazione in aderenza all'evoluzione della normativa e della regolamentazione di settore.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2022 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Empoli, 12 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Stefano Sanna, PRESIDENTE

Prof.ssa Rita Ripamonti, SINDACO EFFETTIVO

Dott. Luca Quercioli, SINDACO EFFETTIVO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Cabel Leasing S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cabel Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 12 aprile 2023

